

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni allo scopo di spacciare le loro manipolazioni valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non francate
si respingono. Ina-
scrivibili non si re-
tengono.
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
c. r. p. 2, centesimi
30; in quarta, pre-
zzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

1 Novembre 1802. Nasce a Catania il cigno dell' Etna, il compositore eccellentissimo della *Sonnambula, della Norma, dei Capuleti e Montecchi, del Pirata e dei Puritani*, Vincenzo Bellini che la morte rubò nella verdissima età di 33 anni.

4) Il bilancio militare nei rapporti economici e sociali

Ora noi dovremmo far riflettere all' altissima missione civile dell' Esercito, dovremmo far notare ai frementi di santo sdegno che questa carriera aperta per gli ufficiali è un vivaio di virtù civili e militari ed in fin dei conti offre modo di vivere onorevolmente a migliaia di onesti giovani che, diversamente, accrescerebbero la falange dei disoccupati e dei miseri. Invece in tutte le guarnigioni spendono i loro assegnamenti con beneficio di chi lavora e di chi vende.

La stessa cosa dovremmo dire per rapporto alla missione educativa dell' esercito che ormai è l' unica scuola buona e seria per il popolo. Ma ci conviene sfatarci con chi vuol esser sordo?

A noi basta l' aver fatto toccare con mano che non solo il bilancio militare (e questo si dice tanto per l' Italia quanto per gli altri paesi) non *divora* la ricchezza pubblica ma l' aiuta, e restituisce ai contribuenti, ai produttori, ai lavoratori *tutto ciò* che essi gli imprestano e gli restituisce, inoltre, molti più uomini di carattere e di cuore, e molti delinquenti di meno. È inutile aggiungere che se il bilancio fosse di 250 od anche di 400 milioni aumenterebbero

in eguale proporzione tutte le cifre che abbiamo dimostrato essere spese fruttifere e restituzioni di capitali alla produzione ed al lavoro.

Non possiamo, da ultimo, dispensarci dal notare un fatto rimarchevole. Se ben si osserva, l' Esercito, col suo ordinamento amministrativo, rappresenta esattamente un sistema di società a base di *collettivismo*. Lo stato è lui padrone dei capitali e degli *strumenti del lavoro*. Egli distribuisce a ciascuno il suo compito secondo le attitudini e retribuisce secondo il merito. Compra tutto, amministra tutto, non tiene e non lascia accumulare capitali inoperosi. L' uomo è libero nella sua coscienza intima, ma deve fare ciò che lo Stato gli assegna per lavoro sociale secondo il bisogno. O non è quello l' ideale dei nuovi apostoli del socialismo? E come va che questi, invece, con una patente contraddizione si scagliano con tanta furia contro gli eserciti? Qui temiamo che sotto le pelli degli agnelli facciano capolino certe code...

E terminiamo: i lettori che hanno tenuto dietro ai nostri ragionamenti aritmetici ed economici esclameranno certamente: È dunque questo il bilancio militare che *inghiotte il sudore del popolo*? Cari lettori! Così dai politicanti si scrive la storia!

POLITICHETTA

— Le fauste nozze del principe Vittorio Emanuele con la principessa Elena di Montenegro furono solennizzate con cordiale affetto dalle popolazioni italiane. Tutti i giornali del mondo ebbero espressioni gentili per l' Italia e la casa Savoia: soltanto quelli della Francia (e chi ne du-

tro officine che fabbricavano utensili d' uso comune e veri oggetti d' arte. Già prima del 1400 vi erano fonderie in Cortona; i maestri fonditori si chiamavano modestamente *Calderari* perchè fabbricavano, in gran copia, caldaie, pentole, vasi da cucina. Ma fondavano anche campane e facevano dei veri lavori artistici. In casa del signor Bernardo Venuti ho visto un mortaio da cucina, lavoro di Filippo Gori, del 1425. Più tardi, nel 1481 un Giovanni Goro fondava campane, una delle quali era (e forse è tuttora) alla Chiesa della Badiola presso Perugia. Negli indici delle notti Cortinane questi *Gori* sono - forse per materiale errore - attribuiti al secolo XIII.

Vi erano fabbriche d' organi, (si conoscono quelli di Gio: Paolo Romani e di Onofrio Zefferrini). Vi erano musicisti (Pietro Urbano e Pier Lamberto). Vi erano scapellini valentissimi; e

bitava?) si ostinarono a stonare cacciandovi dentro a forza la sottomissione alla Francia e il distacco della triplice alleanza. Che cosa c' entra questa roba? In verità, noi non riusciamo a spiegarci che cosa abbia nella testa e nel cuore quella brava gente delle Gallie.

Ma non vedono che mostrano il codino facendo vedere a occhio nudo che vogliono l' Italia staccata dalle potenze centrali per potere accendere subito una spaventosa guerra di rivincita e poi schiacciare anche l' Italia?

La *triplice* alleanza è la sola nostra salvezza o futura fortuna.

— Viceversa, un Ministro francese (il Barthou ministro della Istruzione pubblica) ha pronunciato un discorso di una inattesa violenza contro i radicali e socialisti, non insultandoli gratuitamente ma giudicando quello che hanno fatto. È un notevole rivolgimento d' idee nel Governo della Francia.

— Il gran Giornale Giolittiano di Torino scorrendo degli scandali del comune di Palermo scrisse — forse inavvertentemente — che l' inizio di questi scandali risale a vent' anni addietro. O non ha pensato che vent' anni addietro vuol dire precisamente il 1876, anno famoso della *ripavazione*, in cui cadde il partito a cui appartenevano quei celebri truffatori che si chiamarono Minghetti, Sella, Lanza, Silvio Spaventa, Ricasoli, Mamiani, e venne la sinistra al potere?

NOTIZIE ALLA RINFUSA

L' autorità ha sciolto la camera del lavoro di Livorno. Tutte le carte furono sequestrate. O che *lavoro* faceva questa camera?

— Il famoso brigante Tiburzi fu ucciso in combattimento dai Carabinieri di Marsiliana e di Capalbio fra Civitavecchia e Orbetello. Pare che con lui ci fosse anche il bandito Fioravanti.

— A Milano è stata scoperta una lapide posta dai cattolici a ricordo di padre Cristoforo Bonavino, che dopo esser stato filosofo razionalista sotto il nome di Ausonio Franchi, ritornò nel grembo della chiesa e scrisse il dotto libro: *ultima critica*.

— Monsignor Macario, che erasi recato da Menelik colla lettera del pontefice per la liberazione dei prigionieri, nulla poté ottenere. Si dice che l' insuccesso sia dovuto al contegno pun-

questa è forse l' arte che più ha continuato ad essere in fiore anche ai nostri giorni.

Dal 600 in poi la città di Cortona assume l' aspetto normale delle città di Provincia. Nel secolo successivo pare sia molto dedita ai divertimenti.

Una curiosa memoria delle feste che ancor vi si facevano il 30 aprile a ricordo della vittoria riportata sugli aretini il 30 aprile 1338 quando questi tentarono di entrare per porta montanina, si trova nelle *Notti Cortinane*. È un avviso al pubblico scritto nell' anno 1742 sopra un foglietto di carta della dimensione di cent. 15 X 20. I lati del foglio sono adorni da un bellissimo fregio finemente inciso. entro al fregio è scritto a mano in caratteri imitanti il maiuscolo di stampa il seguente avviso:

7) Appendice dell' ETRURIA

CORTONA NEI SECOLI SCORSI

SPIGOLATURE DI CRONACA

Per Novembre il Moneti astrologa così:

« Alle insidie s' accinge un uomo astuto.

A trattar pace un grande è persuaso. »

E per Dicembre:

La morte poi con violente mani

Al mondo fa sentir dei casi strani.

La morte di quel grande già per certa

Si stima da gravissimi autori.

La falsità però viene scoperta

D' un ipocrita immerso in gravi errori. »

Assai più che oggi vi erano nei secoli addie-

to favorevole della Francia e della Russia. Quanto alla Francia non stentiamo a crederlo. Due soli sentimenti guidano la sua politica: lo spirito di dominazione e l'invidia.

— Fra i nuovi Senatori testé nominati notiamo i toscani Antonio Mordini e Principe Piero Strozzi.

I. P. OSTINI

LA DIVISA DELLA FANTERIA

Prima che l'On. Generale Pelloux riprendesse il portafoglio della Guerra era stato messo in esperimento presso il 69. Reggimento di fanteria un nuovo tipo di uniforme per la fanteria. I giornali annunziano ora che il Pelloux non ha approvato veruna delle proposte innovazioni, tranne le modificazioni allo zaino. Crediamo anche noi che non sia ora il momento opportuno per radicali cambiamenti i quali finiscono sempre per rendere inutile molta roba già in dotazione nei magazzini. Ma nel caso presente vi è una osservazione da fare. Per gli ufficiali furono già abolite tutte le filettature, e la logica vuole che si aboliscano anche per la truppa, tanto più che ciò reca anche una piccola economia. Quanto alle *orifiamme* state messe sul bavero delle giubbe degli ufficiali di fanteria confessiamo che non ne comprendiamo lo scopo e l'utilità. E se non si vogliono dare alla truppa ragione logica vuole che si tolgano anche agli ufficiali. Imperocché le stesse sono un segno appariscente di più per farli prendere di mira nei combattimenti; la quale cosa è in contraddizione con tutti i criteri che da parecchi anni servono di base agli studj sulle divise militari.

Chicchirichi

Un giornale illustrato francese molto diffuso ha messo in prima pagina una caricatura colorata rappresentante un soldato francese a braccetto a un soldato russo che sgambettano allegramente davanti ad un gruppo rappresentante le potenze della triplice alleanza (un bersagliere, un soldato prussiano ed uno austriaco) i cui nasi sono diventati lunghissimi serpenti che li avvolgono e strozzano. Li vicino c'è un inglese il cui naso comincia ad allungarsi.

La figura del soldato francese è di tale una teatrale volgarità, e il resto è così grossolano nell'insieme che quest'illustrazione, la quale per i galli parra forse spiritosa, riesce lagrimevole e nauseante.

Il profeta dice, che in un tempo non lontano si vedrà chi ha il naso più lungo.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Giostra. Anticamente la giostra era un combattimento da solo a solo nei tornei fra i campioni superstiti. Inventate dai Mori, le giostre

A 30 aprile ad ore vna in punto si farà il corso lampadico nel pododromo Cortano dalla porta Peccio grande a porta Colonia e però chi desidera sperimentarsi per ottenere il

premio si presenterà alle ore 24 davanti il sig.ri deputati nella carbonaia di S. Domenico. Si daranno al primo che arriverà colla fiaccola accesa lire 10 e lire due al secondo. Un calcio all'ultimo.

Nel centro del foglio, in basso, dentro un piccolo ovale, leggesi inciso:

Simone Rustici
scrittore Arithmetico et
geometrico in Firenze

e questo doveva essere l'autore del fregio. In un lato, leggesi: Lucas C. de Urbino F. E questo

passarono in Spagna poi in Francia, ove ebbero gran voga, ma cessarono nel 1550 causa la morte di Enrico II. che perdette la vita appunto in uno di questi combattimenti per opera di Montgomery, capitano delle guardie di questo Monarca.

Massime e sentenze

La carità non lascerà mai la casa di colui che rende male per bene.

Per ridere

— Secondo il mio modo di vedere sono inutili questi eserciti armati di fucili e cannoni perfezionati che colpiscono a grandi distanze...

— Lei dunque è un socialista...?

— Tutti' altro; io sono miope.

C. O. PISTA

La statistica della stampa italiana

Da una statistica della stampa periodica nell'anno 1895 pubblicata per cura della direzione generale della statistica attingiamo i seguenti dati:

Al 31 Dicembre si pubblicavano in Italia 1901 periodici. Fra i giornali politici quotidiani che si pubblicavano in Italia alla fine del 1895 il più antico è la *Gazzetta* di Venezia fondata nel 1805. La più antica pubblicazione periodica sono gli atti della R. Accademia dei Lincei, fondata nel 1604. Soltanto 128 periodici erano quotidiani, un terzo (617) erano settimanali, 458 mensili.

Il maggior numero dei periodici si pubblica in Roma 254; seguono Milano 204, Torino 134, Firenze 103, Napoli 94, Genova 48, Palermo 41, Bologna 40, Venezia 31, Padova, 20, Brescia e Catania 19, Messina, Parma e Siena 17, ecc.

Nel corso del 1895 furono istituiti 651 periodici nuovi, ma ne morirono 737.

UN NUOVO GIORNALE GIUDIZIARIO

In Italia mancava un vero giornale giudiziario il quale riferisse largamente quanto di interessante si svolge nelle corti di Assise e nei Tribunali italiani ed esteri.

Ora ci si comunica che tale lacuna verrà colmata. La Tipografia editrice Colombo e Tarrà di Milano annunzia che pubblicherà il 1 Novembre in tutta Italia un giornale che uscirà due volte la settimana, e che s'intitolerà: *I Grandi Processi Illustrati*

Il titolo dice lo scopo. Tale pubblicazione poi è stata affidata a giornalisti di professione ed a disegnatori valenti, per cui è a ritenersi che *I grandi processi Illustrati* sapranno conquistare quella popolarità cui aspirano.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Botti con odore di muffa o di aceto

Se le muffe sono molto internate nel legno, l'unico rimedio è il fuoco. Si toglie un fondo della botte, vi si introduce della paglia o del le-

è il nome dell'incisore.

Lo scrittore *arithmetico e geometrico* non era - a quanto pare - un maestro d'ortografia. È poi da notarsi il nome di *pododromo* che precede di un secolo il risveglio odierno di questo grecismo coi suoi *ippodromi, velodromi, e ciclo-dromi*.

Tasse e gabelle.

Di due tasse si trovano menzioni più particolareggiate, ed erano il *macinato* e la *gabella* del sale.

La tassa di macinato sembra sia cominciata nel 1678. Ma questa non era il famoso macinato stato abolito a beneficio di tutti tranne di chi compra il pane, ma corrispondeva presso a poco a quella che oggi chiamasi tassa di *fuocatico* ed era applicata in ragione delle *bocche* d'ogni famiglia. Appena impiantata fioccarono i re-

gno minuto ben secco e vi si dà fuoco, facendo rotolare la botte affinché si carbonizzi un sottile strato della parete. Poi si lava la botte con acqua pura. Lo stesso trattamento si fa al fondo prima di rimetterlo.

Se la muffa è leggera basterà spalmare con diligenza l'interno della botte con dell'ottimo olio di ulva dopo avervi tenuto dentro un braciere acceso che l'abbia bene essicata e scaldata.

Quando la botte ha odore d'aceto basta lavarla con una forte liscivia di soda, e poi con molta acqua.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Comitato delle feste civili

Il comitato delle feste civili pel centenario di S. Margherita ha raccolto gran parte delle azioni firmate. Non sarebbe male che si cercassero ancora altri firmatari, poichè con quella non lauta somma non c'è da fare gran cosa.

Le porte della città

Ai mollissimi forestieri che verranno a Cortona faranno brutto aspetto le porte di cinta abbastanza deperite. Sono antiche memorie che non meritano d'essere trascurate, e noi confidiamo che si penserà per tempo al loro miglioramento.

Il 2 Novembre

È questa una gran data, sacra per tutti i popoli della terra a qualunque confessione appartengano. Solo per i liberi pensatori che nulla credono che hanno spento nel cuore qualunque sentimento delicato e sono così detti liberi pensatori perchè non pensano che a godere e vivere alla giornata usufruendo per quanto è possibile dell'egemonia che è la unica loro vita via e verità, solo per costoro il 2 Novembre è un giorno simile agli altri. Non lo è così per chiunque altro.

Ognuno che ha una credenza religiosa riconosce dogma di essa essere il culto delle tombe perchè sa che la vita mortale è un impercettibile passaggio a quella immortale. Da questa credenza ne vengono la commemorazione di coloro che ci hanno preceduti nel sepolcro, il mesto e continuo culto verso i trapassati che è, sotto mille forme, generale a tutti i popoli, e di costumi diversi nella manifestazione funebre di questo giorno.

In Austria, in Islanda, nell'Asia e nella nuova Coledonia come in tutta l'America gli usi funebri sono stranissimi ma rispecchiano tutti il dolore che nel 2 Novembre credente prova e lo disfogia ricordando i suoi cari defunti e visitando i loro sepolcri.

Il 2 Novembre è giorno di dolore è vero,

clami, le frodi e le esecuzioni.

La gabella del sale è un'istituzione antichissima. Nel 1411 fu regolata secondo le leggi fiorentine. Il comune era tassato per un dato numero di staia, e se ne rivalava col ricavo della vendita. Nel 1411 si vendeva cinque quattrini fiorentini alla libbra, poi salì a otto, poi a nove poi a dodici. Nel 1556 il comune già moveva reclami per la gravità soverchia del canone. Ma il sistema durò finchè si venne al sistema di vendita diretta a conto dello Stato. È difficile ora accertare il valore del quattrino in rapporto alle monete ed ai pesi odierni; ma se era, come dicono, equivalente a tre centesimi dei nostri, il sale si pagava assai più caro che oggi.

(Continua)

A. d. G.

graziano cordialmente V. S. e quante Persone gentili Le si associarono. »

« Generale 1.º Aiutante di Campo »

« TERZAGHI »

Al telegramma di felicitazione inviato agli Augusti Sposi dalla Giunta comunale fu risposto come appresso:

« Augusti Sposi cordialmente ringraziano cotesta civica rappresentanza per affettuoso gradito omaggio offerto in nome popolazione. »

« GENERALE TERZAGHI »

I Sovrani alla Stazione di Cortona

Ieri giorno passò dalla nostra stazione, diretto a Monza, il treno reale con i Sovrani. Il medesimo per la coincidenza di altro treno dovette un poco soffermarsi. Alcuni cortonesi in unione ai viaggiatori del secondo treno improvvisarono una calorosa dimostrazione al grido di: « viva il Re, viva la Regina ». S. M. si affacciò al finestrino e ringraziò replicatamente. Alla stazione si trovava pure il nostro Delegato di P. S. con diversi carabinieri.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale adunatosi Venerdì per la prima seduta della sessione ordinaria autunnale, presenti 19 Consiglieri, ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1897 risolvendo tutte le domande e gli affari che vi hanno attinenza. Nella prossima settimana sarà pubblicato il relativo resoconto.

Cronaca rosa

Il 26 Ottobre in Arezzo si celebrarono gli sponsali del Sig. Antonio Sabatini, Commissario di Leva e Segretario nella R. Prefettura, figlio dell'egregio nostro concittadino elettivo Cav. Ufficiale Enrico con la gentilissima Signorina Maria Teresa figlia della Nobil Donna Maddalena Centurioni Vedova Brandaglia.

I nostri più fervidi auguri.

I periodi di siccità

Il signor Russell astronomo e meteorologo di Sidney ha riconosciuto che gli anni di grande siccità vengono a periodi regolari. Due specie di ricorrenze vi sono, secondo il dotto professore: una che dura da tre a sette anni, nel quale periodo la scarsità di pioggia è meno intensa; l'altra che dura meno ma che è più sensibile. Entrambe però queste serie ricorrono sempre ad intervalli o cicli di diciannove anni. Il signor Russell dice che risalendo fino all'esodo degli ebrei dall'Egitto si trova che i periodi di siccità sono avvenuti per cicli di 19 anni. Anzi, egli suppone che gli ebrei conoscessero questo ciclo e che si valessero di questa conoscenza nelle predizioni al Faraone ed in quelle di Elia e di altri profeti. Se questa teoria è giusta, noi quest'anno siamo certamente nel primo anno successivo ad un ciclo di siccità.

Società « Forza e Speranza »

Si è costituita in questi giorni una società ginnastica battezzata col nome di *Forza e Speranza* e ne è Presidente il Sig. Augusto Manciatì e Direttore il Maestro Sig. Adamo Cerroti. Il Municipio le ha gentilmente concesso la palestra esistente presso S. Sebastiano. La società, che ha già fatto domanda per entrare in lega con la consorelle del Regno, è composta di soci esercenti e contribuenti; i primi pagano cent. 30 al mese e i secondi cent. 50.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 24 Settembre al 30 Ottobre)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Guerrini David con Mattiassi Carolina, coloni - Cioppi Raimondo con Pallotti Giuseppa, coloni - Raimondi Giovanni con Pulezzi Elisabetta, coloni - Ricci Domenico con Scarabich Maria, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Meacci Raffaello di giorni 6 - Conti Giuseppa di mesi 13 - Focacci

ma è verissimo che è giorno di profonda meditazione. Quante lacrime versano sopra un freddo marmo quei due giovani! Essi non sono che poche lune procedevano nella vita dello studio e dell'onore guidati dal loro buon padre e questi inopinamente da terribile male fu arrestato nella vita splendida ed onorata. Il dolore di quei giovani è molito dalla convinzione che le virtù religiose e civili del padre loro gli avranno abbreviata la via del cielo. E quella madre desolata che non ha guari perdette l'amato compagno, come se non fosse sazio il suo cuore di dolore vide ad uno ad uno scendere nella tomba i tre suoi piccoli figliuolini. Tergete quelle cocenti lacrime dal ciglio della povera donna. Ma no. Essa bacia la nuda terra ove i suoi piccini sono sepolti e dopo un lungo sospiro alza gli occhi al cielo e sorride... che fu mai? La madre cristiana, la madre cattolica a tanto dolore trova il conforto in un pensiero santissimo; essa ha offerto i suoi figli come nuovo ornamento del Paradiso.

Il 2 Novembre è sorgente inesauribile di meditazioni.

All'ombra dei cipressi e dentro l'urne confortate dal pianto...

quanti argomenti di meditazione sorgono. Chi medita come Simonide di Chio sulla brevità della vita la quale come un sol momento passa per entrare nell'eternità; chi sulla pietra sepolcrale della madre ripensando al suo amore, alle fatiche, alle cure, disfogato nel pianto vorrebbe sollevare quella muta pietra, abbracciare il freddo cadavere, divenire sua bara per non rimanere più solo nel mondo. Era alla vigilia di sposare l'idolo del suo cuore, certa di una vita felice condotta negli agi e nella pace, quando la cara giovinetta è colpita dal peggiore dei morbi che non perdona alla gioventù ed in brevi giorni muore; al desolatosissimo amante distrutto tutto il bello dell'avvenire quanti dolori quante meditazioni suscita la vista del di lei cenotafio!

Oh! il 2 Novembre è un gran giorno di dolore ed insegnamento per chi crede. Per così detti liberi pensatori e per i darviniani è un giorno come un'altro.

Signore, perdona a coloro che non sanno quello che dicono!

R.....

I nostri associati morti nell'anno furono: Valli Parroco Don Damiano, Minozzi Carlo, Passetini Conte Comm. Dionisio, Adreani Giuseppe, Fazzini Piovano Don Francesco, Fabbrini Can. Prof. Narciso, Tommasi Cap. Cav. Girolamo, Laparelli Nobil Cav. Annibale.

Preghiamo per essi.

CRONACA

Nozze Savoia Petrovick

Nel giorno delle nozze del Principe di Napoli con la Principessa Elena di Montenegro la Banda cittadina eseguì un scelto programma, tra cui l'inno montenegrino, applaudito. Alla sera erano illuminate le finestre degli uffici governativi e di alcuni privati.

Giovedì mattina, al passaggio del treno reale col Principe e la Principessa di Napoli si recarono alla stazione le autorità governative, la Giunta comunale, una rappresentanza delle scuole e molte società con bandiere. All'approssimarsi del treno la Banda intonò l'inno montenegrino, che dovette sospendersi perchè il treno continuò, franco e spedito, la sua corsa.

Tutti gli ufficiali cortonesi in congedo inviarono un telegramma di felicitazioni agli augusti sposi. Ecco il telegramma di risposta inviato all'egregio Cav. Stefani:

« Tenente Colonnello Stefani - Cortona »

« Augusti sposi grati omaggio affettuoso rin-

Margherita di anni 67 - Scipioni Angiolo, 73 - Sartini Angiolo, 40 - Corti Egisto mesi. 5.

Passatempo
SCIARADA

Un tempo designavansi col *primiero* i notari. Quei che al *secondo* è dedito Non è virtuoso guari. Ha dritto a gratitudine Chi senza fin venale A noi rende totale.

MONOVERBO

DS. oto

INDOVINELLO

Quali sono quei quadrupedi che essendo numerosi si producono sulle scene?

Spiegazione dei giuochi precedenti:

Graforebus; SO VENTI VOLTE LA FRA SE TRA DI SCE ILP EN SI ERO. — Monoverbo: IN T IN GO LO — Monoverbo rovescio: A SU AP (pausa).

S. I. BILLINO

IL SUCCESSO

che il sistema di sterilizzazione delle bottiglie e dei turaccioli ideato per l'Acqua minerale di

SANGEMINI

riportò nell'Ottobre 1895 al Congresso Idrologico di Venezia, ha avuto la più splendida conferma ora che il relativo impianto è stato portato a compimento ed è stato messo in attività, col plauso generale che questa Società concessionaria ha riscosso dovunque, e specialmente dai numerosi ed autorevoli Sanitari ed Igienisti.

CACCIATORI!...

La rinomata Polvere Ichnusa si trova in deposito per la vendita all'ingrosso e al minuto nella Provincia di Arezzo soltanto al negozio del Sig. PIETRO SALVINI, in Cortona, il quale è rappresentante diretto della fabbrica di Cagliari.

Al Negozio del Sig. Luigi Raffaelli, in Via Nazionale, trovasi un grande e svariato assortimento di stoffe e pellicerie per la stagione invernale.

BOTTI DA VINO

Presso il Sig. Giosuè Crivelli a Camucia trovansi in vendita botti nuove e usate.

VENDESI

una casa posta al Vicolo della Scala. Per le trattative rivolgersi al Sig. Giuseppe Pretini, Cortona.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni allo scopo di spacciare le loro manipolazioni valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.ⁱ

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 50
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

8 Novembre 1491. Nasce Teofilo Folengo monaco cassinese di Mantova valentissimo Poeta latino, perfezionatore della poesia maccheronica, argutissimo ingegno. Morì di appena 50 anni.

Il lago Trasimeno

L' Etruria ha già dato il resoconto della festa con cui il 27 settembre scorso furono inaugurati in modo solenne i lavori già in corso per la bonifica del lago Trasimeno.

Crediamo utile dare ora alcune notizie sull' importanza e gli effetti di tali lavori, premettendo che non intendiamo affatto scrivere una monografia del Lago, che del resto già fu eruditamente illustrato da un distinto scrittore sulle colonne di questo giornale.

Il Trasimeno ha una superficie di 280 chilometri quadrati. La sua profondità massima, però, non supera gli otto metri. Il livello dell' acqua è molto variabile in quanto che nelle piene non ha - ossia non aveva finora - un sufficiente sbocco per le acque eccedenti e quindi è continuo il dilagare sulle terre circostanti. Questa è la causa dei miasmi di cui lo si incolpa; a combattere i quali la scuola dei barbari non sapeva proporre di meglio che il prosciugamento del lago. È quella stessa scuola che trova inutili i boschi e che lascia isterilire e devastare i nostri monti.

Ben disse l' onorevole Pompili, anima e mente dei nuovi lavori, che l' idea del prosciugamento era anticivile e barbara. Basti il notare che prosciugato il lago, serbatoio e distributore naturale

8) Appendice dell' ETRURIA

CORTONA NEI SECOLI SCORSI

SPIGOLATURE DI CRONACA

Altre tasse del tempo passato erano il Dazio (che non era il nostro dazio consumo - il quale in allora, era compreso sotto il nome di gabella - ma bensì un' imposta fondiaria); la gabella grossa cioè di dogana; le gabelle del grano, delle olive, dell' uva del mosto, del vino al minuto, della carne; le decime ecclesiastiche. Poi vi era la piccola gabella della misura della piazza (ora si direbbe in italiano romanesco tassa di posteggio) ed alcune altre piccole tasse di vendita di derrate. In una Memoria del 1707 per uso degli appaltatori delle tasse, fra le gabelle

delle acque ai piani sottostanti (il lago è a 259 metri sul livello del mare), questi sarebbero stati tramutati in spaventosi deserti per la assoluta aridità del sottosuolo al quale sarebbero mancate le infiltrazioni; e la temperatura dei poggi cortonesi si sarebbe, nell' inverno, abbassata tanto da distruggere per sempre tutti gli uliveti.

Con l' idea invece sostenuta con mirabile energia dell' on. Pompili e dai suoi bravi cooperatori si regolarizza il defluvio delle acque e si bonificano i terreni circumlacuali risanando l' aria.

Il lago ha già un antico emissario attribuito a Braccio da Montone; ma forse opera assai più antica, rifatta da costui. Però questo emissario, guasto interamente, era ormai insufficiente, e pel fatto che col volgere dei secoli il fondo del lago si rialza, e per effetto dei diboscamenti gli scoli delle colline che lo circondano vi precipitano improvvisi, con violenza e in grossi volumi di acque nelle circostanze di piogge.

L' opera principale del nuovo consorzio consiste in una nuova galleria di scolo di 220 metri, che ha origine presso Magione, unita ad un canale di 850 metri circa mercè il quale l' acqua eccedente il livello normale si scaricherà nel torrente Anguillara (dove già si scarica il vecchio emissario a 236 m. sul livello del mare, presso il podere Casella). L' Anguillara immette nel torrente Caina, e questo affluisce nel Tevere. I disegni sono dell' Ing. re Luigi Menchini di Lucca.

L' impresa vi impiega 450 operai. Dirigono la parte tecnica gli ingegneri

del mese di giugno vi è la seguente strana indicazione: « Chi vuol deporre la parucca faccia la portata. » Non ho avuto agio di decifrare questa incognita la quale non è uno scherzo essendo stampata in un documento burocratico ed ufficiale.

Mondo femminile

Fra i manoscritti della biblioteca di Cortona ve n' ha uno intitolato: Nuova università Cortonese colla distribuzione delle cattedre. Sono ventiquattro cattedre assegnate alle Signore cortonesi designate coi loro nomi, cognomi e titoli. Dalla calligrafia è facile desumere il nome dell' autore che altri suoi scritti ha lasciato. Benché si tratti di una satira del 1782 cioè di cento quattordici anni fa, tuttavia non oserai riportare qui taluni brani troppo liberi, nè ripetere nomi di famiglie distinte tuttora esistenti, salvo dove lo scherzo è innocuo.

Cadolini, Brioschi, Ricordi e Coletti.

Compiuti i lavori di bonifica bisognerà imboscare le zone più prossime alle sponde, specialmente fra Borghetto e Castiglione, se si vuol fare un opera igienicamente completa. L' On. De Martino Sotto Segretario di Stato ai Lavori pubblici, nel suo discorso fatto a Magione disse che: era suprema necessità il bonificamento del suolo italiano collegato al rimboscamento dei suoi monti e alla irrigazione del piano, e che a questa missione non verrà meno il Ministero. Se i fatti confermeranno le parole non gli verrà meno la lode e la gratitudine del paese.

POLITICHETTA

Il Daily News ha un telegramma da Roma in cui si dà la notizia che pendono negoziati tra l' Italia, la Russia e la Francia in base ai quali l' Italia lascerebbe l' Eritrea alla Russia ed occuperebbe Tripoli; la Francia si annetterebbe definitivamente la Tunisia.

Diciamo subito che se la cosa fosse vera avrebbero torto i giornali d' opposizione a sollevare clamori, perchè sarebbe la meno cattiva delle combinazioni e sarebbe da accettarsi subito. Tanto e tanto la Francia o prima o poi si annetterà la Tunisia senza curarsi di noi. Ma noi conoscendo la diplomazia francese non prestiamo fede alla notizia. Per dinci! Ci sarebbe tanto da convertire anche noi alla fede nei Galli. E questi non sono più tempi da prodigi simili!

I radicali e i francofilii hanno annunziato con piacere che la triplice alleanza scade nel maggio 1897 e che non sarà rinnovata. Telegrafano invece da Roma ad un ben informato giornale di Torino che il trattato fu già prorogato per sei anni.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Il 30 Ottobre una banda di malfattori assali di notte, nella sua casa, la signora Maria

Ne citerò alcune soltanto perchè il lettore veda che, tranne la moda del vestire, la donna è sempre *sicut erat*, e si può aggiungere *nunc et semper et per omnia saecula*. Son sempre gli stessi intrighi, le stesse mormorazioni, le stesse maldicenze.

Dunque, ecco alcune cattedre assegnate dal mordace autore:

Alla Signora Anna T. nata V. la cattedra di notomia per fare gli scheletri (*doveva essere magrissima*).

Alla Signora Elisabetta Corazzi la cattedra di far lezioni sopra le vite dei santi padri nel deserto.

Alla signora Marchesa Lucrezia V. . . la cattedra del risparmio. Alla signora O. . . la cattedra di glossare la cornucopia; e tutti i mariti balordi intervengano alle lezioni. Allo tre

Ferrini del villaggio di Comugni presso Arezzo e la derubò di tutto. Questo ripetersi di fatti simili presso la Città desta grandissima apprensione.

— Socialismo all' opera: il cassiere della banca popolare di Girgenti è fuggito portando via dalla cassa 26,000 lire.

— Il Ricevitore e il controllore del Dazio di Palermo furono arrestati per reato di furto del denaro pubblico.

— Alle porte di Cagliari una banda di mandrini invasero la casa del tabaccaio, lo uccisero e devastarono tutto il locale saccheggiando roba e denaro. Le autorità ricercano attivamente i malfattori. Ma il guaio è che non li trovano, e se li trovano, i giurati pietosi li trattano coi guanti.

— Si ha notizia di grandi inondazioni in Francia.

— Nell' oratorio arcivescovile di Taranto tre belle e ricche signorine inglesi si convertirono alla religione cattolica.

— Il solito francese Mondon, uno dei consiglieri di Menelik, scrive una lettera a un giornale di Parigi, in cui fra le altre cose, deride gli italiani che ballano, cantano e recitano in un teatrino da essi costruito. Dice che gli abissini ne sono scandalizzati. Davvero? Noi che conosciamo i nostri amiconi diciamo subito che se a monsieur Mondon dispiace questa cosa vuol dire che è buona ed utile agli italiani. Potrebbe darsi, col tempo, che certi messeri si pentissero d' aver fatto trattenerlo a lungo i prigionieri italiani. — Lo stesso famoso Mondon smentisce che i Francesi abbiano fatto pagare i viveri somministrati ai prigionieri. Poteva risparmiarsi l' incomodo della smentita. Nessuno in Italia ha creduto una cosa tanto inverosimile.

— A Siena fu trovato assassinato in casa il figlio del negoziante Tiesi.

— La mattina del 1 di Novembre, circa le 6 1/2 fu avvertita dagli strumenti sismici una piccola scossa di terremoto in tutta l'Italia. A Cortona non s'è sentito niente.

— A Sinigaglia una comitiva di persone uscita da un caffè venne a rissa. Accorsi i Carabinieri per sedare il tumulto, un certo Galolini calzolaio si ribellò ed esplose contro di loro un colpo di pistola. I carabinieri fecero anche essi uso delle armi — come era loro diritto e dovere — e il Galolini fu ucciso.

I. P. OSTINI

SOCIALISMO PRATICO

Ad Albi in Francia i socialisti impiantarono una vetreria collettiva (è la seconda; la prima fallì subito.) Alla inaugurazione fu intonata la *carmagnola* col ritornello « impiccati ai fanali tutti i borghesi. » I fornaci furono accesi con torce rosse e petrolio, (peccato che non abbiano usato la dinamite!) come emblema degli incendi con cui saranno distrutte le città dei borghesi.

sorelle Sellari la cattedra di antiquaria.

Alla Signora E. T. nata DU... la cattedra di mercatura.

Alla Signora Marianna Vedova P. la cattedra di fisica sperimentale; ed il Signor Luigi Ristori dirigerà il regolamento delle macchine.

Alla Signora Marchesa P. la cattedra di esorcizzare gli spiriti; con che precedentemente ben riesca esorcizzando suo marito e suo cognato.

Alla Signora sposa R... la cattedra di leggere e scrivere con che l'insegnai al marito, al suocero ed al ganzo.

Alla signora Anna S. la cattedra di belle lettere con facoltà di fare le lezioni dal letto.

Alla signora Elisabetta vedova B... giubilata nella cattedra di ostetricia, si conferma quella di azienda domestica.

Poi i soci si recarono a Carmeaux. Ma qui la festa si cambiò in uno spaventoso tumulto, con botte da orbi, e con gran numero di feriti.

Si vede che principiano ad organizzarsi proprio come diceva Alfieri.

Ma noi nella nostra grande ignoranza, siamo molto penserosi e timidamente domandiamo: O per chi fabbricheranno questi vetri, questi eleganti bicchieri, queste bottiglie se i borghesi che dovrebbero comprarli ed usarli devono essere « alla lanterna » cioè appesi ai fanali? Si vive benissimo senza bottiglie, tanto più quando non c'è il vino, e Diogene se la cavava benissimo anche senza bicchiere. Dunque, prima conseguenza del nuovo socialismo è che queste vetrerie non sono necessarie e sono una manifiatura di lusso borghese insolente. O tutti devono avere una bottiglia... di vino con un bel bicchiere, o nessuno. Ma senza denari (il denaro, per i socialisti è un furto al lavoro) chi paga? E dire che tante innocue persone sono chiuse nei manicomi per molto meno!

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Edilizia

Hanno ripulito e stanno per ripulire le facciate delle loro case il sig. Domenico Garzi - Nannini e la Contessa Colonnese.

La Salma di S. Margherita

S. E. l'Arcivescovo-Vescovo Corbelli e il Municipio hanno preso accordi onde meglio garantire la conservazione della preziosa salma di S. Margherita.

Consiglio Comunale di Cortona

Prima seduta della sessione ordinaria d'autunno del 30 Ottobre 1896.

Sono presenti: Tommasi Comm. Luigi Sindaco, Salvini Pietro, Ristori Cap. Luigi Assessori effettivi; Berti Domenico Assessore supplente; Diligenti Cav. Luigi, Valli Bartolomeo, Bistarelli Antonio, Ferranti Domenico, Scarpaccini Pier Lorenzo, Fantozzi Faustino, Rondelli Dott. Adamo, Donnini cav. Luigi, Ristori Francesco, Crocioni Cristoforo, Adreani Dott. Ferdinando, Mirri Domenico, Mancini cav. Girolamo, Scarpaccini Avv. Giuseppe, Cagliari Giovanni Consiglieri.

Presiede il Sindaco Comm. Tommasi, assiste il Segretario Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni.

1. Prende atto del Decreto prefettizio che annulla le deliberazioni comunali relative allo stanziamento di lire 200 per le feste popolari in occasione del sesto centenario di S. Margherita.

2. Ratifica il deliberato d'urgenza della Giunta relativo all'abbreviazione dei termini delle aste e dei fatali per l'accoglienza della nuova facciata del Palazzo comunale.

Il secolo XVIII segna per Cortona altresì un grande risveglio di studi archeologici e letterari. Fu fondata nella prima metà di detto secolo la celebre accademia etrusca, e furono fondati i musei di parecchie illustri famiglie che ora andarono dispersi. Le ricerche archeologiche oggi purtroppo ridotte a zero erano attivissime, e molta suppellettile forniva Cortona e il suo territorio. Anche l'oro pare che si ritrovasse non infrequentemente. Chiuderò, a tal proposito, questi cenni con una singolare notizia scritta nell'anno 1754. Essa dice a un dipresso così:

« Si fa memoria come da due anni, dopo le impetuose piogge i ragazzi vicino le mura e fuori delle porte Colonia e S. Domenico raccolgono pezzettini d'oro grossi come capi di spillo e anche goccioline d'oro fuso che vendono agli ebrei.

3. Dopo lunga discussione fatta articolo per articolo, e dopo avere udito un rapporto illustrativo della Giunta e analoghe espositive del Consigliere On. Diligenti sulla sovrimposta fondiaria, sulle strade obbligatorie e sulle spese provinciali, del Consigliere avv. Scarpaccini sulle strade di Val di Pierle e di S. Donnino, del Consigliere Cagliari sul mantenimento delle vie comunali, sulle doti che si conferiscono dal Comune ecc.; approva il bilancio preventivo per l'anno 1897 colle seguenti risultanze finali:

Entrata L. 227.000,56 - Uscita, in cui son comprese L. 32.205 per spese facoltative, pareggia per eguali L. 227.200,56.

4. Rimette ad una commissione speciale le domande per la collocazione di 4 nuovi lampioni in fondo al Borgo S. Domenico, nel Borgo S. Vincenzo, in fondo alle mura del Mercato e al termine della via Dardano; e non approva in seconda lettura la collocazione di due lampioni nel villaggio di Camucia.

5. Assegna L. 50 per un incarico della vigilanza sulla salubrità delle carni destinate ad umana alimentazione in Val di Pierle.

6. Salva la ratifica in seconda lettura, concede il sussidio di L. 300 per le uniformi alla Banda musicale di Mercatale.

7. Su proposta del Consigliere Cagliari, approva che siano riconferite a partire dall'anno 1897, previa ritenuta degli aggravati che le colpiscono, le doti comunali decadute o per morte o per avanzata età delle fanciulle che le ottennero.

8. Approva il passaggio al Ricovero di Mendicità, alla prima vacanza di un posto comunale, della cieca Baldolungchi Marianna.

9. Rinvia ad altra seduta ogni risoluzione sulle domande degli accenditori Urbani e Mariotti per pensione.

10. In seduta privata risolve varie domande d'impiegati e inservienti comunali.

11. Letta la deliberazione della Giunta Municipale 16 Ottobre 1896; respinge l'interpellanza del Consigliere Cagliari basata sul biasimo dato al Municipio dalla stampa Aretina e dichiara opportuno e corretto il contegno tenuto dalla Giunta, ai termini dell'Art. 116 della legge comunale, nella circostanza del solenne ricevimento del benemerito nostro Vescovo Mons. Corbelli. Dopo di che la seduta è sciolta.

LE NOSTRE CAMPAGNE

— Nel bollettino dello stato sanitario del bestiame per mese di ottobre (1^a decade) troviamo segnata una bestia bovina morta per affezione carbonchiosa nel territorio di Cortona.

— La notizia di scarso raccolto del grano in Russia e nel Nord - America ha fatto rincarare di una lira al quintale il prezzo del grano in alcuni mercati d'Italia: l'aumento è anche cagionato da un rincaro nel prezzo del riso, il cui raccolto fu scarso in Italia. Ma siccome grandi carichi di riso asiatico arriveranno e fu mol-

In meno di un anno un ragazzo ne raccattò più di un'oncia. Trovano anche frammenti di bronzo. »

I ragazzi d'oggi possono ritentare la prova.

(Fine)

A. d. C.

Pubblichiamo l'ottava ed ultima puntata dell'appendice *Cortona nei secoli scorsi* del nostro collaboratore artistico A. d. C.

I lettori apprezzarono assai, e noi li ringraziamo delle gentili espressioni dirette e queste pubblicazioni e tutte le altre che apparvero nella tanto plaudita nostra appendice in cui ci siamo occupati specialmente e ci occuperemo della storia e dell'arte del nostro paese.

to abbondante in Italia il raccolto del grano (5 milioni d'ettolitri più del 1895) ed il raccolto del grano turco che in molti luoghi si consuma in luogo del pane e costa molto meno, così se ne deduce che il rincaro del grano non può continuare: tanto più che sembra assai dubbia l'esattezza delle notizie relative al raccolto estero.

— Regole per vino nuovo. Il vino nuovo va posto in botti non solforate. È un errore il solforare le botti per vino nuovo, perchè ciò ne impedisce la lenta fermentazione. La colmataura delle botti si fa giornalmente. Quest'anno i vini nuovi sono aspri al gusto, ma se fermentarono bene sono più serbevoli.

J. F. ATTORI

Per ridere

Il Sindaco Tupinotti inaugura un'esposizione di bestiame; e davanti alle autorità e agli invitati che gli fanno corona incomincia il suo discorso così:

— Signori! Vado orgoglioso di osservare intorno a me tante belle bestie.

C. O. PISTA

CRONACA

La Commenda di Luigi Tommasi

Luigi Tommasi, nostro Sindaco, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia. Il governo italiano ha riconosciuto e premiato l'operosità incessante e feconda di un cittadino che ha consacrato tutta la sua vita al bene della propria città.

Dotato di cospicuo patrimonio, Luigi Tommasi non si cullò negli agi del lusso, anzi li abborrì per dedicarsi all'amministrazione pubblica in cui fin dai primi anni si mostrò profondo e illuminato conoscitore. Nel 1859 lo vediamo Deputato all'assemblea generale toscana e poi Gonfaloniere. Resse in seguito le cariche di Consigliere e Deputato provinciale. Dal 1875 ad oggi è stato a capo dell'amministrazione comunale guadagnandosi la pubblica benemerenzza. A lui si deve la fondazione di uno dei nostri più importanti istituti di credito e del Ricovero di Mendicità, a lui lo sviluppo di tante società che sostengono e presiedono, a lui il pareggio del patrimonio comunale.

Luigi Tommasi nell'assumere il potere si prefisse un programma di raccoglimento, indicato dall'andazzo dei tempi, e l'osservò in ogni evento anche quando i più gravi ostacoli inceppavano i suoi propositi. Fu di una volontà recisa e vinse, vinse non per sé, anzi tutt'altro perchè le cure pubbliche gli fecero trascurare le sue private, ma per i suoi concittadini. Al Tommasi si è fatta a più riprese guerra spietata, come si combattono per mire di partito coloro che siedono al potere, certo avrà avuto anche lui i suoi difetti niuno potendo raggiungere la perfezione quaggiù, ma nessuno gli potè discoscendere d'essersi consacrato alla cosa pubblica con operosità infinita e onestà illibata. Gli si rimproverò di essere troppo fautore di economie, ma intanto pochi o punti patrimoniali sono così bene equilibrati come quello che vanta il Comune di Cortona. E se lesinò nell'amministrazione comunale, altrettanto fu prodigo della sua, e in qualunque circostanza, nelle sventure, niuno più di lui stese la mano pietosa e benefica.

Sinceri ammiratori e non ligi dell'attuale amministrazione comunale, non ligi diciamo perchè in 5 anni di vita dell'Etruria nulla mai chiedemmo al Municipio e nulla mai avemmo, volendo mantenere conforme il nostro programma assolutamente indipendente la nostra azione, oggi non possiamo non partecipare alla letizia che ha prodotto la onorificenza decretata al Tommasi cui mandiamo vive congratulazioni.

Commemorazione di Pietro Berrettini

Domenica giorno nella sede della Società Operaia l'Avv. Berti commemorò Pietro Berrettini.

Festa sacra

Domenica prossima nella chiesa di S. Carlo al Torreone a cura del nuovo e graditissimo parroco Don Ferdinando Pasquoni si celebrerà la festa della Purità.

La commemorazione dei morti

Per la commemorazione dei morti gran folla di popolo convenne al camposanto. Ovunque, nel Cimitero, erano fiori e lumi. Magnifica la cappella Giornelli, tutta adorna di fiori, e bellissime quelle Servetti, Salvini, Colonnese, Galletti, Mancini, ecc. La tomba più ricca di cera era quella della contessina Lucia Passerini, la intelligente e graziosa bambina volata troppo presto al Cielo. Molto belle pure le tombe dei bambini Calzolari e Calvelli costantemente vegliate dagli inconsolabili genitori.

Le piante sui piazzali pubblici

Si avvicina la stagione del piantamento degli alberi. L'Etruria rinnova la sua viva preghiera affinché siano rimessi gli alberi mancanti sul piazzale di Porta Colonia, al giuoco del pallone, presso lo Spirito Santo e sul piazzale di Santa Margherita. Attorno a quest'ultimo è opportuno anche mettere una bella siepe di robinie, imboscando a siepe altresì il declivio verso nord - ovest.

L'Etruria rivolge questa insistente preghiera nel solo interesse del pubblico abbellimento che ritiene necessario, mentre sa bene che non vi può essere questione per la spesa assolutamente insignificante.

Festa di tutti i Santi

La Festa di tutti i Santi assunse in quest'anno un carattere straordinario avendo fatto Pontificale il nuovo Vescovo Mons. Corbelli. Moltissima gente, quale in questa data non s'era vista da molto tempo nella Cattedrale, assistette alla funzione e alla dotta omelia pronunziata da S. E. e ispirata al più elevati principi di pace e di amore.

Molto bene l'orchestra diretta dal Maestro Pindaro Salvini.

Concorsi a premi

La R. Prefettura comunica che dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio sono aperti concorsi a premi a favore dei magazzini rurali di consumo e delle Società cooperative rurali di consumo, che si propongono la provvista a buon mercato di merci di uso familiare, e specialmente alimentari, qualunque sia il tempo della loro istituzione.

Le domande di ammissione ai concorsi devono essere presentate al suddetto Ministero non più tardi del 31 Dicembre 1897.

Concittadino stimato

Nella Provincia dell'Umbria, sotto il titolo: il nuovo custode del Cimitero, leggiamo: « A questo ufficio è stato nominato dalla Giunta il brigadiere dei vigili Sig. Rimbotti. Ci congratuliamo per la scelta che non poteva cadere sopra persona più adatta, sia per la cortesia dei modi, sia per la intelligenza della quale il Rimbotti ha dato non dubbia prova nel disimpegnare il servizio di vigile sanitario. »

Ci congratuliamo anche noi del nuovo ufficio a cui è chiamato il nostro concittadino sig. Francesco Rimbotti; dopo di aver tenuto con onore uno dei primi gradi nel corpo delle guardie comunali di Perugia.

Sabato scorso, nell'avanzata età di anni 85, passò a miglior vita la distinta Signora

CLEMENTINA GORI Ved. CERULLI

Madre dell'Assessore comunale Ser Leopoldo e del Dott. Francesco. Nella pia e generosa donna rifulsero le doti eccellenti dell'animo che trasmise ai diletti figli dai quali era contraccambiata con altrettanto affetto.

Precedevano il corteo funebre il clero e le guardie comunali. Reggevano i cordoni per feretro, fiancheggiato dai donzelli con toro, gli Assessori Cap. Ristori e Pietro Salvini per Municipio e il Segretario capo Fantacchiotti e Vice Segretario Gogoli per gli impiegati, comunali. Seguivano, l'Asilo Infantile, impiegati rappresentanti d'istituti di credito, di associazioni e molti amici.

Alle famiglie le nostre condoglianze.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 31 Ottobre al 8 Novembre)

NATI - Leg. 11 - Illeg. 0 - Esp. 1.

MATRIMONI - Colonna Pasquale, scrittrice con Casanova Emilia, atta a casa - Belligni Andrea con Gnerucci Margherita, braccianti - Carsetta Sebastiano con Carlucchi Anna, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Armati Maria anni 67 - Pieroni Teresa, 65 - Gori Clementina Ved. Cerulli, 85 - Santiccioli Rosa, 75 - Roncati Emilio, giorni 9 - Luciani Giacinto, anni 60 - Solfaneli Vittorio, 12 - Novelli Virginia, mesi 10.

MORTI ALL'OSPEDALE - Cacin Bernardino, anni 73 - Zinchi Zelinda, 41 - Locchi Assunta, 68.

Passatempo SCIARADA

Son nome mascolino.

Son nome femminile.

E un nome anche l'intero

Di Ellenico guerriero.

MONOVERBO ROVERSCIO

rid rid rid rid

rid rid rid rid

SCAMBIO DI VOCALI

Con l'a danzar ti faccio.

Con l'e brutto non sono.

Con l'i son gallinaccio.

Con l'o son marchio buono.

Spiegazione dei giochi precedenti:
Sciarada: SER - VIZIO. Monoverbo: D ES T IN O. Indovinello: sono i CAN - TANTI.
S. I. BILLINO

"BEVANDA IDEALE DEGLI IGIENISTI"

fu definita l'Acqua Minerale di

SANGEMINI

per la sua squisita bontà e gradevolezza e per la sua purezza alla fonte.

Questa purezza viene oggi conservata anche nelle bottiglie, le quali, assieme ai turaccioli, vengono sterilizzate col nuovo e grandioso impianto ideato e diretto da valenti tecnici secondo le più sane regole della Idrologia e della Igiene.

Questo miglioramento che per il primo è stato portato alla Sangemini che vendesi in bottiglie, ha già riscosso i più lusinghieri encomi di numerosissimi Sanitari, verso i quali in tanta riputazione è questa importante sorgente italiana.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni allo scopo di spacciare le loro manipolazioni valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.ⁱ

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 2, 50
Semestre . . . 1, 25
Trimestre . . . 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frange si respingono. Imascribiti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

15 Novembre 1557. Muore di soli anni 51 il famoso capitano Ferrando Gonzaga, principe di Molietta ministro di Carlo V. e di Filippo II. di Spagna.

I BISOGNI DEL POPOLO

Coloro che vivono di preferenza nello ambiente artificioso della vita politica scambiano ben soventi le vuote e altisonanti frasi dei piccoli sinedri, e dei cenobi dei politicanti per l' opinione pubblica. Chiusi nel cerchio di quei tre o quattro ritrovi politici dei grandi centri, affigliati a questo od a quel cenobiarca non si fanno una idea chiara di ciò che pensa la gran massa che popola le campagne ed i piccoli centri. Onde, periodicamente chiedono con gran rumore innovazioni d' indole teorica, di carattere politico astratto, di cui l' idea non è affatto penetrata nel popolo. In conclusione manca per lo più il senso pratico.

Il paese, invece, ha ben altre aspirazioni, e gli eterni ritornelli del suffragio universale delle autonomie, e delle libertà astratte lo interessano mediocrementemente. Invece esso vede con inquietudine che questo ribollimento d' indole politico - sociale lascia insoddisfatti i bisogni più essenziali. Di qui la diminuzione di fiducia nei Corpi parlamentari e nei programmi dei partiti politici.

Il paese vuole prima di tutto meno parole, meno declamazioni tribunizie. Quei messeri che dai banchi legislativi o dall' alto dei pulpiti dei comizj si riempiono la bocca colla parola *popolo* scuotendo le buffate criniere, fanno oggimai l' effetto di artisti da teatro.

Il paese vuol ridonata la tranquillità pubblica e la sicurezza delle persone. Esso chiede che una buona volta si dia al servizio di polizia tutta quella autorità e quella forza che sono necessarie per la tutela delle persone e degli averi, senza ingerenze illecite di uomini politici e di sette rivoluzionarie.

Il paese vuole un codice penale severo e non fatto a tutto beneficio dei delinquenti e della infinita schiera dei loro difensori. Vuole una giustizia seria e non degli spettacoli teatrali.

Il paese vuole una amministrazione

semplice ed economica, senza ingerenze di deputati e senza l' abuso delle raccomandazioni, che qualche volta sono un traffico criminoso.

Il paese vuole un esercito non sproporzionato alle forze economiche, ma saldo, istruito, bene armato e non lasciato in balia ai vituperii dei declamatori e dei nemici delle istituzioni plebiscitarie e della quiete pubblica.

Il paese chiede che sia assolutamente chiuso il periodo di accrescimenti di spese, di debiti e di imposte: è soprattutto che siano diminuite e non più sotto verun pretesto aumentate le imposte provinciali e comunali le quali sono le più gravi e le meno equamente ripartite. Ed è bene che i cittadini sappiano questa verità che per scopi partigiani è taciuta da coloro che hanno interesse a gettare tutto il malcontento sulle spalle del governo cioè che le tasse più vessatorie sono quelle comunali. Perciò il paese non vuole l' autonomia dei comuni in materia di spese.

Il paese chiede aiuto e protezione pel lavoro, e soprattutto per il lavoro agricolo che è il solo ed unico vero lavoro produttivo.

Il paese infine chiede che si ponga un freno ai professori di sociologia, soventi coperti dal manto della irresponsabilità, i quali intralciano ogni opera di pacifico miglioramento seminando l' odio, e fomentando le ribellioni, sotto la apparenza di esporre delle dottrine innocue alla libera discussione.

POLITICHETTA

Tutti i grandi uomini della Francia hanno dichiarato solennemente che lo sgombrare degli Inglesi dall' Egitto è condizione assoluta per venire ad un accordo. E se tutti i grandi uomini d' Inghilterra e di altri paesi dicessero che lo sgombrare dei francesi dalla Tunisia è condizione assoluta per venire ad un accomodamento? Dunque, non facciamo ridere!

Il generale francese al Madagascar (dove la Francia andò violentemente e ingiustamente) telegrafa che è certo di vincere mediante una repressione implacabile, cioè fucilando, impiccando e devastando. Che ne dicono i gallomani d' Italia? O civiltà! quanti delitti si commettono in tuo nome!

A Parigi i socialisti italo - francesi (in numero di trentacinque) inneggiarono alla prossima rivoluzione italiana. Era presente l' on. deputato De Folice, il quale ebbe fraterne accoglienze dal ben noto Cipriani. E questi, se non ci

sbagliamo, è scritto sui registri come anarchico. Dunque: i radicali sono alleati dei socialisti; i socialisti sono alleati degli anarchici ed inneggiano insieme alla grande rivoluzione. I lettori traggano le conseguenze.

Il partito socialista sta per intraprendere una grande campagna per il suffragio universale. Sempre così! Purchè si creino agitazioni fittizie, poco importa il resto. Ma non capiscono che il paese è stanco di questi vaneggiamenti?

Un giornale francese che si stampa in Egitto, inventa un colloquio con un *Derviscio*, nel quale, pur di offendere e tentare di inquietare gli inglesi e gli italiani, vuol dar ad intendere che 40 mila dervisci sono a poche miglia da Dongola e stanno per distruggere l' esercito inglese; altrettanti stanno per distruggere gli Italiani a Cassala! Che nella lupa di cui parla Dante e che esercitò tanto la mente dei chiosatori, dove dice « là ove *invidia* prima di partirla » sia simboleggiata profeticamente la gente francese?

NOTIZIE ALLA RINFUSA

A Bologna è uscito il nuovo giornale cattolico « *L'Avvenire*. Lo dirige il giovane marchese Crispolti consigliere comunale di Roma dove gode grande simpatie in tutti i partiti, non radicalmente e socialmente rivoluzionari. Questo ci è arra che il giornale non cadrà nelle intransigenti intemperanze di idee e di parole, che sono — secondo noi — il più cattivo servizio che si possa rendere alle buone cause.

Sulla linea Pisa — Roma il fuochista di un treno diretto, certo Rabotta, perdette l' equilibrio e cadde dalla locomotiva. Versa in grave pericolo.

A Ventimiglia - il paese degli ulivi e della primavera perpetua - fu trovato un uomo morto di freddo nella notte del 5 Novembre. Cominciamo bene!

Il Direttore della sede del banco di Napoli a Bologna, Comm. Favilla, venne arrestato per un imbroglio in cui è innocentemente coinvolta la gran fabbrica di porcellane del March. Ginori. Le solite dicerie diffamanti un ex presidente dei ministri sono fuori d' argomento.

Negli uffici cotonieri d' Italia regna una grave crisi. A Bergamo due fabbriche dovettero chiudersi, non potendo più avere smercio sufficiente e prezzi che salvino dal fallimento.

Non abbiamo ragione di dire che la questione economica è ben più alta che non le solite declamazioni sulla tirannia del capitale, sugli sfruttatori, ed altre corbellerie? E ora audate a chiedere le otto ore di lavoro e l' aumento delle paghe!

I lettori conoscono la storia periodica della lettera scritta da una prigioniera o da altro luogo di Spagna dove si racconta che una cassa con un tesoro si trova nascosta nel tale posto (e si descrive abbastanza esattamente); che vi è stata deposta da un colonnello Carlista o da un banchiere (o altro ballista) in fuga, e che ora si vorrebbe rintracciare. E la lettera conclude coll' invito di mettersi in comunicazione con un Tizio (forestiero) scrivendogli, oppure mandando persona di fiducia con quattrini per avere le indicazioni precise ecc. ecc. Ora queste lettere so-

no di nuovo in giro; ed una ne fu mandata da Barcellona ad un banchiere di Torino, così han fabbricata che per poco non cadda nel sacco. Si tratta invece della ormai famosa truffa spagnola, detta il tiro al nero del tesoro. Siccome tempo fa il tiro fu diretto anche a Cortona, così mettiamo in guardia gli ingenui.

I. P. OSTINI

Varietà

Metodo per dimagrire

Oggi gli igienisti hanno inventato delle cure una più stupefacente dell'altra. C'è il massaggio (grande invenzione svedese) c'è quello che ha scoperto la cura dell'acqua sterilizzata; c'è quell'altro che manda gli ammalati a passeggiare a piedi nudi sull'erba fresca e sulla neve. Ora in Svezia si è trovato un nuovo rimedio contro la pinguedine; e consiste nel fare giornalmente una serie di salti mortali. A dir il vero se una persona riesce a fare il salto mortale (non alludiamo al matrimonio) non può essere molto grassa. Ve lo immaginate voi il nostro amico X o la signora... che pesano più di cento chili ciascuno, a fare l'elegante capriola? Del resto sarà anche questo un esercizio igienico se l'individuo ha la fortuna di non rompersi il collo o la spina dorsale.

Notizie musicali

Una tromba... marina ha distrutto un intero villaggio delle Azzorre.

Il tenore... del nuovo progetto di legge sul domicilio coatto è assai diverso di quello della legge in vigore.

Un giardiniere americano ha trovato una nuova specie di viola... a ciocche.

Il siero Maragliano

Chi ne capisce nulla è bravo. Mentre il dott. Giannini, il prof. Murri ed altri dicono che le molte esperienze fatte dimostrarono assolutamente il nessun effetto del siero antitubercoloso, i professori De Renzi, Ruminò ed altri affermano che lo riconobbero efficace. A chi credere? Forse diverrebbe più efficace se costasse un po' meno.

D. OTTORINO

Massime e sentenze

Diffidate delle donne che vi parlano degli ideali. L'ideale esse lo concretano quasi sempre in un uomo. Per loro abbracciare un'idea significa, troppo spesso, abbracciare un uomo.

DE TINSEAU

Per ridere

Un giudice irlandese - racconta Unwin - si inquietò con un avvocato che non la finiva più di parlare:

— Le vostre parole - gli disse - mi entrano da un orecchio ed escono dall'altro.

— Senza dubbio; - ribattè tranquillamente l'avvocato - perchè non c'è nulla che ne possa interrompere il passaggio.

C. O. PISTA

UNA RIVOLUZIONE NEI LUMI

Se è vera la notizia data dal Figaro, a Parigi è in vendita una nuova lampada portatile, a incandescenza ed a petrolio. È senza calza; qualunque cattivo petrolio serve. Mediante un becco speciale il petrolio si gasifica di mano in mano che esce dal becco, e mediante l'apparecchio ad incandescenza acquista il chiarore vivo e brillante degli incandescenti a gas.

La lampada, senza lucignolo, senza odore, senza pericoli di sorta può essere capovolta, rovesciata al suolo, agitata in tutti i sensi, e dà una fiamma di 70 candele con un consumo di 25 grammi di petrolio all'ora.

Se non è una pallonata è una vera rivolu-

zione luminosa la quale arresterà sensibilmente i progressi delle lampade elettriche e degli acetiluri non ancora abbastanza perfezionati e non abbastanza economici.

L. U. CERNINO

STATISTICA

In Italia alla fine del 1895 si pubblicavano 1901 periodici. I periodici politici erano 566; dei quali solo 128 erano quotidiani. 617 erano settimanali.

In Toscana le città dove si pubblica il maggior numero di periodici (compresi i non politici) sono Firenze (103) Siena (17) e Pisa (11).

Nel 1895 nacquero 651 periodici nuovi; e ne morirono 737. Buon segno.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Accade sovente sentirsi a dimandare quanto rende l'uva. Ecco alcuni dati, che rappresentano una media fra le annate molto secche e quelle molto umide:

100 litri d' uva fresca pesano chili 55.
100 litri d' uva pigliata pesano chili 105.
100 chili d' uva danno:

Vino chiaro.	chili 55
Vino torchiato.	» 20
Vinacce.	» 25
Totale	» 100

Su 100 litri di vino all'epoca della svinatura, alla fine del primo anno si ha:

Perdita per evaporazione.	litri 6
Feccie.	» 5
Vino limpido	» 89

La perdita del vino tenuto in botti, tenuto conto della evaporazione, assorbimento, depositi ecc. si può calcolare la seguente:

Per il primo anno; il undici per cento. Nel secondo anno cumulato colla perdita precedente: il 18 per cento. Dopo 30 mesi la perdita complessiva è del 30 per cento.

J. F. ATTORI

Consiglio Comunale di Cortona

2.^a Seduta della sessione ordinaria del 6 Novembre 1896.

Sono presenti Tommasi Comm. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Baldetti Giovanni, assessori effettivi; Bertini Domenico, assessore supplente; Diligenti On. Luigi, Valli Bartolomeo, Mancini Annibale, Ristori Lodovico, Bistarelli Antonio, Ferranti Domenico, Laparelli Pitti Conte Marco, Scarpaccini Pier Lorenzo, Lombardi Conte Dott. Carlo, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Mirri Domenico, Mancini Cav. Girolamo, Cagliari Giovanni, consiglieri.

Presiede il Sindaco Comm. Luigi Tommasi, assiste il Segretario Sig. Fantacchiotti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:
1. Prende atto di un deliberato della Giunta relativo ai lavori proposti da alcuni anni dalla Commissione comunale per le feste Sacre: e sentito che S. E. l'Arciv. Corbelli ha oggi concordato di studiare questi lavori per vie meglio assicurare l'incolumità della Salma di S. Margherita; - Il Consiglio l'approva.

2. Ratifica il deliberato d'urgenza della Giunta relativo alla nomina della Sig. Annita Nibbi-Simonelli a maestra della Scuola di Pergo.

3. Ratifica in seconda lettura le spese fattive nel bilancio 1897 per la somma di lire 32.205.

4. Nomina il Maestro Navarrini della scuola dell'Ossia a insegnante della prima classe elementare maschile urbana.

5. Trasferisce la maestra sig. Margherita

Rizzi dalla scuola di Farneta, quella dell'Ossia.

6. Ordina il concorso per la nomina della nuova maestra di Farneta.

7. Approva la lista degli eleggibili. Concliatore e Vice Concliatore per l'anno 1897 nel n. di 183 iscritti.

8. Abbuona all'Esattoria n. 83 quote inossigibili di tasse comunali degli anni 92 e 93 per il complessivo importare di L. 330,22, e ne rigetta n. 24 per L. 196,72.

9. Approva una nuova convenzione per la nomina del Maestro di Cappella in consorzio col Capitolo della Cattedrale.

10. Non accoglie il progetto della direzione territoriale del Genio militare di Firenze per la riduzione a 200 metri del nostro Campo di tiro a segno nazionale. Suggerisce alcune norme per la conservazione del Campo del tiro attuale; e quando queste non vengano accolte, propone di scegliere altra località per l'impianto del nuovo tiro.

11. Approva in massima i lavori proposti dal Sig. Ferdinando Faloni per abbellire la sua casa in fondo alla via Guelfa, salva l'ispezione tecnica della località.

12. Concede il sussidio di L. 75 per l'impianto del nuovo ufficio telegrafico annesso alla Posta di Camucia.

13. Da lode alla Giunta circa le premure fatte per allontanare il pericolo di nuove esplosioni nell'ufficio per l'estrazione dell'olio dalla sansa in Camucia e lascia all'autorità superiore ogni responsabilità quando non tenga nel debito conto i provvedimenti proposti dalla Giunta stessa.

14. Seguendo gli ordini della Prefettura, divide in 4 sussidi di L. 147 ciascuno la dote Nepi di L. 588. Ordina il concorso per questi 4 sussidi, per due sussidi dotati Sernini di L. 132,30 ciascuno e per un sussidio dotato Venuti di L. 51,45.

15. Fa istanza all'autorità superiore per poter continuare a tenere in economia il servizio della pubblica illuminazione della città e suburbani per il biennio 1897-98.

16. Concede ai fratelli Faloni un nuovo reside, in sostituzione di altri per i quali si fecero opposizioni, posto nel reside nella piazza piccola di Mercatale accanto alle case Nardini e Cinaglia, al disopra della strada comunale.

17. Tien fermo il suo deliberato relativo alla località per il nuovo Cimitero di S. Donnino, località già concordata dalla Commissione Sanitaria Provinciale.

18. Ordina gli incanti per l'appalto del servizio di diligenza da Cortona alla stazione di Camucia in base alla consueta corrisposta annua di L. 900 e al capitolato opportunamente riformato da apposita Commissione.

19. Fa domanda alla Provincia per riordinamento di un tronco stradale nei pressi della Stazione di Camucia.

20. Rigetta la domanda del Prof. Mastropieri per rimborso di spese stragiudiciali sostenute nella vertenza col Comune per liquidazione della sua pensione.

21. Riserva ogni deliberazione sulle opposizioni fatte dalla Direzione delle ferrovie adriatiche relative al pagamento della tassa esciziva imposta dal Comune per le due stazioni ferroviarie di Cortona e Terontola.

22. Conferma per l'anno scolastico 1896-97 gli istessi soprintendenti alle scuole elementari urbane e rurali nominati nell'anno scorso.

23. Nomina i Sigg. Conte Carlo Lombardi, Domenico Mirri, Cav. Luigi Donnini a Revisori del conto comunale 1896.

Dopo di che l'adunanza è sciolta.

SEME DA BACCHI della ditta

Brunati, Trotti, Lantard di Brescia. Allevamento speciale, razza robustissima.

Rappresentante in Cortona, sig. Francesco Burbi.

CRONACA

Il temporale di sabato

Il terribile temporale di sabato, che gettò nello sconforto gran parte d'Italia, lasciò pure qui gravissime conseguenze. L'acqua scendeva giù così copiosa e impetuosa che alcuni generi di vendita, gli erbaggi, le sfoglie del Montani di Castiglionfiorentino furono travolti e portati via dalla corrente. Ma i danni rilevanti furono in campagna e in montagna, e noi ci siamo recati laddove maggiormente aveva colpito la sventura per riferirvi con tutta sincerità e verità.

Presso S. Caterina i danni furono addirittura gravissimi. Il rio di Loreto ebbe rotti in più punti gli argini e l'acqua allagò i campi, come pure furono rotti i due ponti del medesimo. La colmata in fondo al detto rio fu completamente sfasciata, e l'acqua infranse alberi grossissimi e invase i dintorni. Quivi una casa colonica composta di 18 persone rimase per due giorni circondata dall'acqua, e le persone sarebbero miseramente perite se il Dott. Ferdinando Reattelli, che tanto valore civile mostrò in questa dolorosa circostanza, non fosse accorso con le barche a salvare gli infelici. Come Dio volle non si ebbero in tanta sciagura a deplorare vittime. Il bambino Pucci Fulvio d'anni 7 cadde in un torrente e stava per annegare quando il contadino Angiolo Gaziani coraggiosamente e con pericolo della propria vita lo restituì all'affetto della famiglia. Un mercante di Foiano attraversando sopra il barocco la strada allagata dei Vagnotti fu travolto col carico dall'impeto dell'acqua nel vicino torrente, e sarebbe perito se alcuni contadini non lo avessero prontamente salvato. Il treno diretto dovette soffermarsi per due ore lungo la strada ferrata nelle vicinanze di S. Eusebio essendo incerto e pericoloso il proseguimento.

È inutile dire che la semina in molte parte della campagna andò dispersa.

Presso S. Martino i danni maggiori furono sentiti dai Sigg. Pietro Salvini e Agostino Fierli. Il Salvini ebbe distrutto oltre altri possessi, mezza vigna per un capitale di circa 4000 lire.

Per la costa e per la montagna si vedevano a migliaia le frane.

Al Torreone largamente danneggiati furono i terreni dei sigg. Alberto Salvini, Oreste Nuti, on. Diligenti. La via che mena ai Cappuccini fu bloccata in più parti dai campi del Conte Laparelli - Pitti. Il convento dei Cappuccini si vide salvato per miracolo. Da S. Egidio precipitarono giù e s'infrangevano contro il convento enormi massi. Fu buona ventura che si rompessero tre serre cosicché l'acqua che aveva già invaso il fabbricato prese altra direzione. Quivi fu pure rotto un ponte di ferro e le verghe si rinvennero a S. Martino. I buoni frati subirono un danno di circa 5.000 lire.

I mulini lungo i fontani riportarono gravissimi danni.

In montagna ebbero grandi perdite i sigg. Dott. Adreani, Vinagli, Nicola Monaldi. Il ponte dei Valli sopra il fiume la Minimella andò distrutto. La tenuta Petrella, del Marchese Cammillo, fu in gran parte devastata.

I danni delle piogge

I cittadini avranno notato che fra i danni arrecati dalle torrenziali piogge di sabato scorso, vi è pure lo smottamento di alcune scarpate o terreni in pendio come sotto il piazzale Garibaldi e lungo la via Montanina. Ora noi abbiamo sempre detto che questi terreni in pendenza, se non sono coltivati a pianelli e sorretti da muriccioli grado a grado, devono essere piantati a folte siepi, unico modo di impedire lo sfrancamento. Le siepi abbelliscono e non impediscono la visuale.

Ma... Voa in deserto. E ora si vedono le conseguenze.

Militari della classe 1876

Inscritti della classe 1876 che dalla seconda fecero passaggio alla prima categoria per completare il contingente: Carsena Pietro, Millacci Angiolo, Domenichini Andrea, Dispendi Romano, Morini Luigi, Saccacel Angiolo, Gorgai Santi, Cambi Cammillo, Pasqui Antonio, Tonalini Luigi, Peruzzi Angiolo, Mancini Giovanni, Caterini Cammillo.

Il contingente per questo mandamento è stato fissato in n. 91 uomini.

Chiamata alle armi

Per il giorno 26 corrente mese sono chiamati alle armi i seguenti militari della classe 1876 riconosciuti idonei per la cavalleria, artiglieria da campagna e artiglieria a cavallo, tutti del Mandamento di Cortona: Cottini Roberto, Roselli Odoardo, Bennati Olinto, Giuliarini Pasquale, Salvadori Pasquale, Lucioi Emilio, Gabrielli David, Dirozzi Andrea, Carini Ernesto, Sorbi Francesco, Gnerucci Cristoforo, Burroni Eugenio, Fiorenzi Giuseppe, Biribò Luigi, Morini Luigi, Gorgai Santi e Tambi Cammillo.

Elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate della Toscana

La R. Prefettura ci comunica:

Con Decreto Ministeriale 31 Ottobre u. s. è stato prorogato a tutto Febbraio 1897 il termine per il deposito dell'elenco provvisorio delle famiglie Nobili e Titolate della Toscana e chiunque vi abbia interesse potrà fino al 1 Marzo venturo prendere cognizione ed avanzare le istanze ed i reclami che riterrà opportuni.

Restano ferme le disposizioni emanate con Decreto Ministeriale 5 Febbraio 1895 e le prescrizioni contenute nel Manifesto 1 Maggio u. s. di questa Prefettura circa la documentazione delle domande ed il deposito, da cui debbono essere accompagnate.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 7 Ottobre al 13 Novembre)

NATI - Leg. 12 - Illeg. 0 - Esp. 1.
MATRIMONI - Biagiotti Giuseppe con Tacconi Fortunata, coloni - Tiozzi Annibale con Poggioni Elisabetta, possidenti - Maserelli Carlo con Vaiani Dionira.

MORTI A DOMICILIO - Calagnolini Margherita, anni 68 - Falconi Cesare, 53 - Mangioni Antonia, mesi 9 - Picciafuochi Anna, 17.

Passatempo GRAFOREBUS

i
musa
i della tragedia i nota di musica
i
R A entrò in una balena o B' N. o
o
S. I. nota V' mezzanotte
gran fiume d'Italia O ch O

MOVARE

no no no

INDOVINELLO

Quale è la vocale che cammina e diventa una nonna?

Spiegazione dei giochi precedenti:
Scliarada: LEON - IDA. Monoverbo rovescio: OTTO RID (dirotto). Scambio di vocali: BALLO, BELLO, BILLO, BOLLO.

S. I. BILLINO

LA CALVIZIE È VINTA

Alcuni medici credono che caduto il capello sia impossibile ottenere una nuova capigliatura.

ra. Il Dott. Clark - uno fra i pochi che abbia fatti studi speciali sui fenomeni fisiologici del sistema piloso - ha provato coi suoi scritti e coi risultati ottenuti colla Eucrinite - mediante la quale un numero infinito di calvi hanno riacquisito i capelli - che questa credenza è erronea.

« Non vi è persona, egli scrive, che pettinandosi non lasci dei capelli col bulbo nel follicolo, e non v'è capo, per quanto ben guarrito, che in pochi anni non resterebbe calvo *ore quet capelli non si riproducessero*. Che prova ciò? Che i capelli rinascono o da se stessi, ovvero col soccorso dell'arte, allorché la natura indebolita non è più alta a compiere l'opera sua.

« Alla rigermogliazione capigliare concorrono follicolo, bulbo e capello. Il bulbo è isolato dal follicolo; strappasi il primo senza danneggiare il secondo; il bulbo disseccato cade, ma il follicolo resta idoneo a riprodurre un nuovo bulbo; su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello.

Un'altra prova della facoltà rigeneratrice del follicolo l'abbiamo nell'esempio di individui che si strappano i peli del naso, degli orecchi e sempre invano poiché la natura riproduce l'opera che essi vogliono distrutta! Con ciò resta dunque provato che il capello che cade o che è strappato col suo bulbo non implica l'impossibilità di una rigenerazione.

« Coll' Eucrinite (che riposa sulla conoscenza fisiologica della pelle e del capello) i capelli rinascono in breve, prima fini, poco visibili, poi divengono folti e robusti; le spuntate o fiorite succedono, seguono finché il capo torna a riguarnirsi di capelli; la parte denudata gradatamente diminuisce, la pizze si restringe e scompare circuita dall'invasante rigenerazione capigliare delle parti laterali.

Così parla il Clark in un suo trattato, e quanto valgono le di lui parole lo provano le lettere che arrivano da ogni parte, comprovanti l'efficacia dell' Eucrinite, anco su persone la cui calvizie completa rimontava a venti anni addietro!

L' Eucrinite vendesi presso la ditta D' Ay Dealers in foreign specialties, Via degli Alfani 42, Firenze, costa L. 6,50 il flacon e spedicesi ovunque dietro domanda unita a importo.

Novità



Specialità di ANGELO MIGNONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfezzante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomatico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1897 rappresenta i sensi con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie L. 2,75 e L. 5 la dozzina, da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovansi presso il Sig. PINDARO SALVONI.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni allo scopo di spacciare le loro manipolazioni valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - " 2, 00
Trimestre - " 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

AVVERTENZE

Le lettere e cal-
colazioni non frange
si respingono. Imma-
gnature non si re-
tengono.

INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 9, centesimi
30; in quarta, pre-
zzi da convenirsi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

22 Novembre 1517. Morte di Antonio Fer-
rari di Galatona medico, filosofo, storico ed ar-
cheologo.

La Babele economica

Ci è stato, in questi giorni, a Parigi un' adunanza di *economisti* per discutere le cause del ribasso dei prezzi di tutte le derrate. Le discussioni che vi si fecero bastano a dimostrare che la scienza moderna economica è una Babilonia.

Si ricorderanno i lettori che vi è stato, tempo fa, un *grande* economista il quale pronunciò seriamente quel *colmo* che: « l' aumento del benessere delle campagne dipenderà dalla diminuzione dell' interesse del denaro. » Ora un' altro *grande* ha dichiarato che la causa del malessere dell' agricoltura sta nel diminuito frutto del capitale; cioè precisamente il contrario di quel che disse il primo. Ma poi soggiunse uno sproposito da prendere colle molle, cioè che il denaro fruttava poco perchè era troppo abbondante. Siccome il frutto del denaro è in rapporto diretto col frutto dei capitali impiegati nell' agricoltura il *grande* economista è riuscito a questo aforisma: « il grano non si può più coltivare a prezzo remunerativo perchè invece di essere pochi a comprarlo con pochi denari sono in molti a disputarselo con molti denari. » E dire che il semplice buon senso insegna che se cresce il capitale in denaro senza che aumenti la produzione i prezzi devono rincarare!

Altri cercarono la panacea nelle casse di prestito rurale, nel libero scambio, e cose simili.

Se i problemi si studiassero senza preconcetti ci sarebbe meno buio.

È ben inteso che si discute di quel progressivo rinvilimento nei prezzi che si nota da un certo numero d'anni all' infuori delle oscillazioni passeggere che derivano da cause temporarie, come il rincaro del grano in questi giorni. Questi stanno entro i limiti delle medie e sono variazioni trascurabili.

Prima di tutto è stato un grave errore il demonizzare l' argento ed il credere che l' oro abbia un valore intrinseco *supersociale*. Se si voleva de-

gradare l' argento bisognava coniare subito tanto oro quanta moneta d' argento vi è in tutto il mondo, e fare il cambio alla pari ritirando l' argento dalla circolazione. I signori professori, invece, colle loro astratte teorie gettarono lo scompiglio nel mondo.

Ciò premesso, facciamo un' osservazione: È sempre stato detto dai sociologi (anche socialisti) che il massimo buon mercato delle derrate è un canone del diritto sociale per gli operai, i non possidenti, i poveri. Ed ecco ora preoccupati i sociologi stessi dei funesti effetti che ne derivano. Dunque non è vero che i bassi prezzi sono indizio di benessere e non è vero che gli alti prezzi siano segno di pubblica ricchezza? E allora che cosa resta di vero nella scienza economica?

E d' altra parte, se il capitale impiegato in mutui (tutti gli impieghi sono mutui se non sono agricoltura o manifattura) rende poco ciò è perchè chi prende a prestito non può trarre dal suo lavoro quanto basta per pagare un interesse maggiore. E se il frutto del lavoro non trova a vendersi a prezzi convenienti, cioè a dire se l' interesse del capitale impiegato nel lavoro è piccolo, vuol dire che non vi è gente che compri a prezzi più alti. Ecco un circolo chiuso da cui non si esce colle declamazioni sui capitali sfruttatori e tirannici.

(Continua)

LA PACE CON MENELIK

La pace è conclusa, ed allo stato delle cose non si poteva far altro. Però vi è un punto nero, ed è quello della fissazione dei confini. Con questo uncino l' Italia è ancora nelle mani dei *consiglieri* del Negus. Se pretendesse dei confini impossibili a che punto saremmo? Basta: ci piace segnalare la lettera di Menelik al Re Umberto la quale è scritta con cuore di Re. E un' altra cosa vogliamo notare: Il 1. Ottobre il Negus risponde negativamente alla missione di Monsignor Macario, e prende a pretesto la cattura della nave olandese; venticinque giorni dopo la pace era già firmata. Era dunque sì o no un pretesto, come pensammo noi, suggerito dai suoi *consiglieri franco-svizzeri* per ragioni plausibili nel loro interesse?

I giudizi della stampa estera sono benevoli. Solo la stampa francese esce in certe stramberie così fuor di proposito che si direbbero scritte dopo la mezzanotte nei gabinetti delle *dicelle*.

POLITICHETTA

— Seguitiamo ad illuminare il popolo sulla amicizia francese.

Il Signor Chaudordy che non è il primo venuto, ma un personaggio politico ex ambasciatore, ha pubblicato un opuscolo per dimostrare che la Francia deve pensare alla rivincita colla Germania e non seccare l' Inghilterra colla questione dell' Egitto. Quanto all' Italia egli *deplora* la guerra del 1859 a favore della sua indipendenza.

Avete capito?

— Il *Soleil* grande giornale economico di Francia dice che è difficile la riuscita dei negoziati commerciali coll' Italia. Gran Dio! E chi ne dubitava?

— Quei giornali che vedono con gelosia anche la potenza spirituale del vaticano pigliarono tante cantonate a proposito del ritorno di Mons. Cirillo Macario che non sanno più come cavarsela. Principiarono con dire che non si sarebbe presentato al Papa! E si presentò subito. Allora dissero che in Vaticano era stato ricevuto freddamente. E fu ricevuto caldamente. Dopo, fabbricarono una quantità di frotole sulle lettere di Leone XIII e di Menelik credendo che non sarebbero state pubblicate. E le lettere furono subito pubblicate. Allora si consolarono coll' annunziare che la relazione di Don Cirillo sarebbe tenuta segreta. E la relazione fu subito pubblicata senza riserve. Se il governo italiano usasse lo stesso semplice e dignitoso sistema del pontefice quante chiacchiere, quante insinuazioni di meno ingannerebbero il popolo!

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— In quasi tutte le principali città d' Italia la libertà data ai condannati al domicilio coatto e l' amnistia a condannati incorreggibili ha arrecato alle autorità di pubblica sicurezza un grave aumento di lavoro. Si fu costretti ad arrestare di nuovo parecchi e a raddoppiare di sorveglianza. Bel risultato! Oh! le utopie!

— Un deputato arcsocialista voleva fare delle pacifiche conferenze in certi paeselli Veneti dove cova da anni, per opera di sobillatori, una effervescenza rivoluzionaria. Le conferenze dovevano essere in forma *privata*; e tutti sanno come si fanno. L' autorità di pubblica sicurezza credette prudente cosa non permetterle. Ebbene: lo credereste? Quel deputato ha dato querela davanti ai tribunali a quei funzionari che non permisero le sue conferenze.

Ma il più strano è che nella querela cita degli articoli dello statuto del Regno. Anche questa è da contar!

— In seguito ad una inchiesta il Ministero ha cancellato dai registri di riconoscimento ottanta società cooperative di produzione o lavoro; quasi un quinto di tutte quelle esistenti. Probabilmente si occupavano... di *studj* sociali! E l' *Etruria* senza saper nulla di ciò scriveva pochi numeri addietro una dolorosa profetia che forse parve crudele, mentre era dettata da vero affetto per i veri operai!

— A Monza si è inaugurato un nuovo ospedale costruito con una donazione di mezzo milione di S. M. il Re Umberto.

— A Berlino, duecentotrentasei litografi si erano messi in sciopero senza alcun motivo. Siccome il lavoro è una necessità umana e non un diritto come vogliono i socialisti, gli scioperanti furono tutti condannati dal Tribunale.

— Nelle Indie fu tale la siccità di quest'anno che i raccolti mancarono. Ora regna la fame ed è scoppiata la peste. Se potessimo mandare là un poco delle nostre *troppo* benefiche piogge!

— A cominciare della notte del 14 - 15 novembre la terra passa attraverso ai pianetoidi della nebulosa detta delle leonidi perchè si trova in direzione della costellazione del Leone. Durante questo passaggio che si rinnova ogni 33 anni e dura 3 anni, cade una più abbondante pioggia delle stelle filanti sulla terra. Se il cielo è sereno si possono osservare ora verso la mezzanotte guardando nella direzione di oriente. Ogni dieci giorni circa la costellazione del Leone, che è appunto a levante, arriva sul nostro orizzonte un'ora prima.

— Sulla riva del lago di Como una parte del paese di Dervio è sprofondata nell'acqua. Gli abitanti si salvarono.

— Attorno alla fortezza di Verona si fanno scavi per cercare un tesoro che si dice ivi sepolto nel secolo scorso da un generale francese. Che sia il solito tiro?

— Monsignor Carlandrea Ferrari Arcivescovo di Milano si recò ad ossequiare a Monza il nostro Re e la Regina. Dato il carattere e date le idee sin qui manifestate da Monsignor Carlandrea questa visita riesce un po' enigmatica ed ha scombinato tanto gli intransigenti della curia quanto i mangia preti; tanto più che per istigazione dei malevoli l'Arcivescovo era stato poco, tempo innanzi, accolto a fischi nella visita ad un piccolo paese della diocesi.

— L'inaugurazione annuale degli studj all'Università di Roma fu una specie di cagnara. Forse perchè lo si prevedeva, la più gran parte degli invitati non intervenne. Gli studenti dei diversi partiti fecero un gran chiasso. Sarà meglio sopprimere queste rappresentazioni che colla moderna educazione non si confanno più.

— Un giornale francese assicura che esiste un trattato segreto fra la Francia e l'Abissinia per cacciare l'Inghilterra dall'Egitto e... dividersi il mondo. Se fosse vero si capirebbe il gioco fatto all'Italia; ma potremmo aspettarci una guerra fierissima, nella quale i nostri voti caldi sarebbero per la sconfitta dell'ambizione francese.

I. P. OSTINI

BELLE ARTI

In questi giorni del pio pellegrinaggio alle dimore dei morti la critica d'arte volge il suo esame ai monumenti sepolcrali, in generale assai decadenti. In una grande città d'Italia ha destinato l'attenzione un lavoro strano costruito per un ex impiegato ferroviario (il Cav. Pongiglione). Vi è un subisso di bassi rilievi allegorici, fra cui: «Una montagna con un fertilizzante formidabile, comandato dal colonnello *La concordia* e presidiato dal 19° reggimento alpini e dal 12° da fortezza» (che non esistono).

«Una strada provinciale, con un omnibus, un cane, un grande albergo in cui si parlano tutte le lingue (sic); una casa colonica con fienile, un cacciatore, due guardie, un frate, una venditrice di latte con una capra, una vacca e un toro e alcune pecore; un somaro con una ragazzina in una cesta; e poi pernici con altri volatili.»

Ma non basta. Vi è poi «una città colla Prefettura, il Tribunale, e tutti gli uffici pubblici, compreso l'asilo infantile e l'albergo nazionale. Vi si vede «la popolazione in giubilo, e il sindaco colla sciarpa e colla Giunta sul terrazzo». In piazza c'è «il ballo dell'orso». Poi «un gruppo che legge il manifesto di chiamata delle classi, bicicletti; una nutrice che allatta,

un ubriaco, due carabinieri, due ladri ammanettati, il conte e la contessa in vettura» ecc. Ed in fine la statua del protagonista «più grande del vero.»

Tutto ciò ha un profondo significato simbolico-verista-umanitario secondo l'autore il quale lo spiega in un elegante opuscolo illustrato che incomincia così:

«Il pensiero della morte e l'amore per le belle arti ispirarono al *vicente* Pongiglione cav. Giuseppe l'erezione del suo monumento funereo». Dove è da ammirarsi la circostanza che l'ispirazione è venuta a lui *vicente* prima che fosse morto.

E poi andate a negare che le arti sono in progresso!

LARTIS T. A.

UN PO' DI STATISTICA

Secondo il prof. Schooling l'Italia ha 263 abitanti (in media) per meglio quadrato, ossia è il paese più popolato d'Europa dopo il Belgio e l'Inghilterra. La Francia ha solo 184 abitanti per meglio quadrato.

Prendendo poi la popolazione assoluta d'ogni Stato si viene a conoscere che in Europa, per ogni 1000 persone vi sono 262 Russi, 139 tedeschi, 116 austriaci, 107 francesi, 106 inglesi e 84 italiani. Il resto si riparte fra i paesi minori.

Nel 1896, anno in cui venne su il Ministero Rudini, l'emigrazione italiana è grandemente aumentata. E quei belli spiriti che ne incolpavano Crispi?

Varietà

Massime e sentenze

Il suffragio universale è il diritto conferito a chi non ha nulla, di amministrare la roba altrui.

Per ridere

Portano all'ospedale un povero diavolo che è caduto e s'è fatto male alle reni. Il dottore accorre e gli domanda premuroso:

— Dove vi siete fatto male? Vicino alle vertebre?

— O Nossignore! è stato vicino ai cappuccini.

C. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

La perfida stagione che impedisce la semina del grano e guasta quella già fatta mette in pensiero gli agricoltori. A dar loro un conforto pubblichiamo i seguenti cenni dai quali vedranno che possono ancora fare una buona seminazione.

Non pochi agricoltori vogliono ad ogni costo eseguire la semina in questa stagione; approfittano delle poche e rade giornate belle per spandere sul suolo troppo inzuppato il seme, interrandolo poi malamente ed in modo incompleto. Questa pratica non è consigliabile, perchè non poco del seme si guasta e la germinazione della rimanente parte non avviene uniformemente, trovandosi i chicchi in condizioni diverse.

Piuttosto che seminare in condizioni si malagevoli è meglio attendere la primavera, effettuando in tale epoca la coltivazione del frumento marzuolo o dell'avena.

Quando il terreno venisse a presentarsi abbastanza asciutto, tale da permettere di compiere la semina in buone condizioni, in allora il ritardo non viene a risultare tanto dannoso come molti credono. Si hanno numerosi casi di frumenti seminati alla fine di novembre e benanco in dicembre, e che hanno dato buonissimo risultato. Certamente perchè ciò avvenga è necessario che le altre condizioni risultino favorevoli alla coltura.

L'autunno del 1882 fu soverchiamente umido e molti non hanno potuto compiere la semi-

na che in Dicembre. I prodotti ottenuti da questi non furono inferiori a quelli avuti dai coltivatori che hanno eseguito la semina alla giusta epoca.

Anche le esperienze del Vilmorin, che durano da sei anni, coi frumenti Noè e di Bordeaux hanno condotto ai medesimi risultati. Ecco pertanto alcune cifre riguardanti vari raccolti:

	F. Noè	F. Bordeaux
Seminato al 25 ottobre Hl.	49,1	53,9
» 25 novem. »	39,3	43,8
» 25 dicemb. »	37	52,2

Il sig. De Angelis Carlo nel decorso anno, esperimentando il frumento nostrano, ha ottenuto i seguenti risultati:

	Seminato il 17 settemb. ottenne Hl. 25,00 all'ettaro	
» 25 »	»	22,33 »
» 10 ottobre »	»	27,10 »
» 25 »	»	25,30 »
» 4 novembre »	»	26,17 »
» 17 »	»	27,80 »
» 1 dicembre »	»	21,32 »
» 20 »	»	24,15 »

Dopo quanto si è esposto credo che i nostri agricoltori verranno ad essere convinti che il ritardo della semina, quando le altre condizioni non risultino contrarie, non influisce grandemente sull'entità del raccolto.

J. F. ATTORI

CHARITAS

Questa parola diamantina è scritta sul labaro cattolico; per essa l'uomo cristiano perfeziona le sue virtù e si avvicina a Dio. È bello arricchire la patria di opere maravigliose di scienze, lettere ed arti; bello ingentilirne i costumi accrescere la prosperità ed il decoro; ma è bellissimo arricchirla di quelle opere di beneficenza che ci affratellano ai poveri e ci fanno gustare le dolcezze ineffabili della carità cristiana.

Questi pensieri dovevano certo meditare alcune gentili signorine cortonesi quando nei decorosi giorni accese di santo entusiasmo e di vivissimo affetto verso i piccoli figli del popolo immaginarono celebrare il 1806° anniversario della nascita dell'Uomo-Dio erigendo un albero di Natale a vantaggio dei fanciulli poveri raccolti da un ottimo giovane sacerdote sotto il candido vessillo del Protettore dei giovanetti, S. Luigi Gonzaga.

La bellissima idea di cristiana carità fece tosto palpitare all'unisono il cuore di moltissime altre signorine le quali associatesi alle prime si costituirono in Comitato regolare per lavorare oggetti di vestiario e raccogliere doni ed offerte all'uopo.

Allorchè seppi la nobile e benefica iniziativa, brave! dissi, ma non me ne meravigliai perchè aveva la convinzione che la donna è il genio della carità e le giovinette in particolare ne sono gli angeli. Per la grande contentezza che ne provai volli prender lingua sui particolari della caritatevole opera e seppi che le benefiche signorine oltre al lavoro necessario al quale subito collettivamente daranno mano, anderanno di bottega in bottega a raccogliere doni ed offerte che il cuore sempre generoso dei Cortonesi farà abbondanti.

Brave signorine! La carità che fate al povero il prediletto di Cristo, vi sarà da Dio largamente contraccambiata.

La spontaneità di questa santa idea, l'associarsi in folla tante gentili e le più distinte signorine costituiscono un plebiscito di approvazione e d'incoraggiamento all'ottimo Sacerdote che in breve tempo ha istituita e fatta rigogliosa una scuola di religione urgentemente necessaria in ogni parrocchia.

Taccio i nomi perchè essi diminuiscono il merito della carità, avendo la morale cristiana detto che la mano sinistra deve ignorare ciò che fa al povero la mano destra.

G. CARLONI

CRONACA

Per la pace d'Italia con Menelik

La Giunta Comunale, adunatasi Venerdì, ha spedito al Presidente del Consiglio dei Ministri, il seguente telegramma:

«Sindaco, Giunta Comunale, nome anche Consiglio e popolazione, coglie fausta circostanza genettico S. M. Regina per porgerle vivi rallegramenti desiderata pace e restituzione fratelli prigionieri stipulata con generale soddisfazione tra Re Italia e Imperatore Abissinia.»

«IL SINDACO TOMMASI»

L'On. Rudini così rispondeva:

«Sindaco Cortona
«Il plauso della Rappresentanza dei Comuni del Regno è il conforto più gradito per il Governo, che, concludendo onorevole pace con l'Abissinia, era sicuro di interpretare la volontà della Nazione.»

«Io le porgo quindi le più vive grazie per le cortese manifestazione e La prego di rendere noti i miei sentimenti di riconoscenza.»

«RUDINI»

Affreschi nell'antica Cattedrale di S. Vincenzo

Nella nostra città oltre gli oggetti artistici già noti e che vi richiamano tanti amatori di belle arti e di studi, si va scoprendo di tanto in tanto qualche altro avanzo pregevole dell'età dell'oro dell'arte. Giorni fa mandato dal Cav. Del Moro Direttore dell'Ufficio Regionale di Belle Arti in Firenze, venne a Cortona il Prof. Pasqui, e visitò tra le altre cose gli avanzi dell'antica Cattedrale di S. Vincenzo rinchiuse nella villetta già Vigoni, ora appartenente alla M.sa Venuti. Esaminati gli affreschi delle pareti li assegnò con sicurezza all'epoca del rinascimento, e sebbene il giudice non esser di mano dei grandi pittori, e li trovasse in stato assai deplorabile, pure concluse con un voto che si dovessero conservare con tutti i mezzi onde dall'Ufficio Regionale venne calda esortazione a custodirli.

Alberiamo le strade

Si sa che il Consiglio provinciale di Roma ha da tempo invitato i proprietari confinanti delle vie provinciali a lasciare crescere gli alberi lungo le siepi di confine colle strade. Ora il presidente della deputazione provinciale ha deciso, con plauso unanime, di piantare a conto della provincia gli alberi sul margine delle strade. Fra le piante prescelte vi è il *getso primitivo* detto *getso Cattaneo*.

Qui in Cortona, invece, si lascia perdere per non si sa quale ragione, ciò che già esiste. Su via Perchè il Comune e la Provincia non s'accordano per albarare almeno i tratti di strade provinciali che sono vicini alla città?

Possibile che le idee buone sieno così difficili a farsi strada, mentre con tanta facilità si vagheggiano spese poco utili?

Croce Rossa Italiana
Concessione di sussidio

Nel N. 42 dell'*Etruria* (25 Ottobre scorso) è stata pubblicata una comunicazione del Presidente della Croce Rossa in ordine al sussidio di L. 200 concesso alle famiglie povere dei militari morti in Africa. Finora nel comune di Cortona fu fatta una sola domanda di certo Beligni Giuseppe la quale è stata immediatamente accolta. Il sussidio è già pervenuto.

Cani idrofobi

La donna Parretini Rosa nei Romizi di Castiglioni del Lago fu trasportata giovedì al nostro Spedale, affetta da idrofobia, comunicatale da un cane di casa. La poveretta, dopo due giorni di spasimi atroci, cessò di vivere.

Mercoledì partì per Roma, per sottoporsi alla cura nell'istituto antirabico, il giovane Adreani Giovanni, morso da un cane il quale morì con sintomi evidenti d'idrofobia.

R. Prefettura di Arezzo

Poiché il piazzale per le corse in Cortona, dopo tante opposizioni e cure indefesse è approvato, crediamo opportuno di pubblicare nella sua integrità il seguente Decreto della Giunta provinciale amministrativa.

«La Giunta Provinciale adunata in seduta del 18 Novembre 1896 ha emesso la seguente decisione:

«Veduta la deliberazione 25 Ottobre 1895, presa in sede di bilancio dal Consiglio comunale di Cortona e confermata in seconda lettura il 16 successivo Novembre, con la quale si stabiliva in massima la costruzione di un piazzale per le corse e si stanziava la somma di L. 1000 come prima rata della relativa spesa;

«Veduta la deliberazione d'urgenza di quella Giunta municipale del 2 Ottobre 1896, con cui, in esecuzione della citata deliberazione consiliare, venne approvato il progetto per detto piazzale compilato dall'Ingegnere Uccelli in data del 3 detto mese, dell'ammontare di L. 7998,75, da pagarsi in cinque annate;

«Veduta la deliberazione del Consiglio comunale in data del 15 Ottobre p. p. con la quale a voti unanimi fu ratificato quella d'urgenza della Giunta municipale;

«Veduta l'ordinanza della Giunta Amministrativa 21 dello stesso mese, pel rinvio di questo affare a quando veniva presentato il Bilancio preventivo dell'esercizio 1897;

«Veduto il Bilancio stesso, deliberato dal Consiglio comunale in seduta del 30 Ottobre decorso e confermato in seconda lettura il 6 corr. mese per quanto riguarda lo stanziamento delle spese facoltative;

«Ritenuto che in esso è stata riprodotta la iscrizione di L. 1000 per la costruzione del piazzale delle corse;

«Ritenuto che la somma complessiva di lire 32205 stanziata per le spese facoltative supera di poco quella dell'esercizio in corso e verrà anzi a pareggiarla quasi, dopo eliminata qualche partita, che non può essere ammessa;

«Considerato che la spesa per il piazzale delle corse non porta aggravio al bilancio, tanto più che tenuto conto delle lire 2000, che già vi figurano, le altre lire 5998,75 vengono repartite in tre annate; e d'altra parte il Bilancio stesso chiudendosi con la cospicua somma di lire 227.200,56 presenta elasticità sufficiente per sopportare la spesa in parola, senza perturbazione dell'azienda del Comune;

«Considerato che la deliberata opera, mentre aumenta le pubbliche comodità, alle quali un Comune di oltre 26.000 abitanti può legittimamente aspirare, è anche produttiva di vantaggio economico alla classe operaia, che verrà adibita nei lavori di costruzione;

«Considerato che la Rappresentanza Comunale si è evidentemente ispirata a tali concetti, quando unanimemente ha deliberato l'opera stessa;

«Ritenuto che l'Amministrazione Comunale ha mantenuto in buone condizioni nei passati anni la propria finanza;

Per tali motivi
La Giunta Amministrativa approva le suaccennate deliberazioni e l'annessivo progetto, riguardante la costruzione del piazzale delle corse, per la presagita spesa di L. 7998,75, raccomandando d'introdurre nel bilancio maggiori economie negli esercizi futuri, onde con minore suo aggravio potere far fronte al pagamento della somma di L. 5998,75 che deve essere iscritto realmente nei Bilanci stessi.

«Il Prefetto Presidente»

«L. RIBERI»

Cantine sperimentali

La R. Prefettura ci comunica: È aperto il concorso, per esami, ad un posto di assistente di Cantine sperimentali di seconda classe, con l'anno stipendio di L. 1.500. Il concorso è ri-

servato ai laureati delle scuole superiori di Agricoltura ed ai licenziati del corso superiore delle scuole speciali di viticoltura e di enologia.

Le domande di ammissione devono venire al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 30 Novembre 1896.

AVVISO

La sede del Comitato per le feste sacre del centenario di S. Margherita è traslocata al 2.° Piano del Palazzo Laparelli-Pitti Via dello Spedale N. 2.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 14 Ottobre al 20 Novembre)

NATI - Leg. 14 - Illeg. 0 - Esp. 0.
MATRIMONI - Guerrini Andrea con Carlini Enrichetta, coloni - Ringolini Amerigo con Caloni Marianna, coloni - Zampagni Natale, vetturale, con Chiodini Diamante, atta a casa - Musotti Giuseppe con Sbanca Violante, possidenti.
MORTI A DOMICILIO - Monastici Fedele anni 3 - Postiferi Assunta, 78 - Frassini Rosa, 73 - Ersili Angiola, 51 - Baldoni Stefano, 32 - Monalvi Camillo, 73 - Vedovini Adelaide, 80.
MORTI ALL'OSPEDALE - Parretini Teresa 46 - Nevicosi Santa giorni 8.

SI VENDE

Un fabbricato di recente costruzione con orto annesso, dove esiste un pozzo artesiano posto in Comune di Cortona, Villa delle piagge nei pressi di Camucia.

Le offerte, superiori alle L. 6000, si ricevono a tutto il mese corrente di novembre in Perugia, presso lo studio del notaio Benedetto Tassi via corso Vannucci N. 14.

Novità



1897

Specialità di ANGELO MIGONE & C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito *regalino* od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1897 rappresenta i sensi con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie L. 2,75 e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE & C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovati presso il Sig. PINDARO SALVONI.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni allo scopo di spacciare le loro manipolazioni valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.ⁱ

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 30

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. Imballaggi non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

29 Novembre 1516. Muore di anni 90 Giovanni Bellini veneziano il più gaio e vero pennello del 400 e le di cui pitture per impasto, freschezza e varietà di colori furono scuola ai di lui discepoli Giorgione e Tiziano.

(2) La Babele economica

Qualcuno potrà dire: l'agricoltore italiano non venda al disotto del giusto guadagno. Siccome bisogna mangiare, bisognerà per forza comprare il grano al prezzo fissato. Se una cosa simile fosse possibile ne verrebbe la conseguenza che spendendo di più in pane si dovrebbe spendere meno in altre cose, mandando altra gente in rovina. Ma la supposizione non è pratica; perchè il grano arriverebbe, a prezzi inferiori, dai paesi dove si può venderlo a minor prezzo. E qui vien fuori la questione del protezionismo, di cui parleremo un' altra volta.

Ma dunque, come se ne esce?

Il vero è questo: il denaro circolante dev' essere proporzionato alla produzione del suolo. E siccome oggi coi perfezionati mezzi di trasporto non si può più, da ogni singolo stato, misurare la circolazione del capitale alla stregua del proprio territorio, perchè la produzione arriva con poca spesa da un punto all' altro del mondo, è necessario che vi sia una moneta unica che circoli in tutto il mondo civile senza bisogno di aggio e di cambii, e rappresenti il valore approssimativo di tutta la produzione del mondo. Attualmente questa massa di moneta non è sufficiente o è mal distribuita nelle differenti parti del mondo.

Se accanto ai due tipi monetari oro e argento vi fosse un biglietto a vista unico, garantito da tutti gli stati, e questo fosse abbondante quale lo richiede il traffico mondiale, tutto rientrerebbe a posto; e non vi sarebbe più problemi di ribasso e di rincaro della roba, tranne nei casi di cataclismi straordinari. Invece, finchè gli economisti si trastullano col l' oro commestibile mentre abbiamo in tutti i paesi miliardi di carta che non circola oltre l'uscio di casa e che non è regolata nè sulla produzione nè sul lavoro non si risolverà nulla, e gli economisti faranno la figura di ciechi che

vanno in giro con un lanternino.

Un' altra deduzione che scatta fuori da un attento studio dell' argomento è che le teorie socialistiche che mirano sempre a reggimentare gli operai ed a far aumentare i salari e fissare le ore di lavoro, sono contro la legge economica naturale e conducono prima alla miseria, poi alla barbarie.

Regolata la moneta universale e liberata da intoppi la produzione agricola (della quale tutti noi operai della penna e del martello non siamo che poveri schiavi) è necessario che ognuno sia libero di lavorare quante ore gli piace, ed accettare quel compenso che gli pare sufficiente. Se non starà nei limiti giusti verrà meno il guadagno, perchè - è bene ricordarselo - nulla vi è di necessario tranne il nutrirsi; tutto il resto è utilità, comodità abitudine, ed anche vizio, a cui si può e talvolta si deve rinunciare. Che cosa sembra a noi di più necessario delle scarpe? Ebbene: mettete il loro prezzo a quaranta lire il paio, e in breve diverrà di moda camminare colle ciocie o a piedi nudi.

Ed ecco un' altra verità lampante: la diminuzione del frutto del danaro congiunta all' aumento delle mercedi operaie conduce alla miseria e alla rovina. E ciò distrugge tutto il socialismo.

POLITICHETTA

L' on. ministro Guicciardini inaugurando l' anno agrario alla scuola di Portici pronunciò un magistrale discorso dal quale togliamo le seguenti parole:

« In un paese come il nostro, dove la proficuità, specie in certe classi, è altissima ed una colonizzazione interna sistematica non è possibile, una larga vena di emigrazione è fenomeno necessario, utile, providenziale. Lo stato dovrebbe promuoverla, quando spontaneamente non si producessesse. »

Possiamo andare orgogliosi. Sono le precise parole stampate dall' Etruria in quegli articoli di fondo dove si chiamarono col giusto nome di cocodrilli coloro che fingono di piangere il danno (1) dell' emigrazione.

Nei primi dieci mesi dell' anno 1896 l' Italia mandò in Francia tante merci per il valore di lire 106, 281, 000; mentre dalla Francia ne vennero per sole L. 95, 531, 000. In confronto al 1895 abbiamo guadagnato 30 milioni nella bilancia dell' oro. A che dunque cercare riannodare trattati che sarebbero una rovina? Si capisce che cominci a desiderarlo la Francia che vede

crescere la nostra importazione e venire a noi il suo oro; ma appunto per questo non dobbiamo desiderarlo noi.

La questione col Brasile per il maltrattamento degli Italiani è stata definita. Il Brasile ha fatto le scuse per gl' insulti alla bandiera Italiana e pagherà un' indennità di quattro milioni di lire.

In Spagna fu fatto un prestito di 400 milioni per pagare le spese di repressione dell' insurrezione di Cuba e delle isole Filippine. Furono subito sottoscritti 595 milioni. Non vi fu differenza nè di opinioni nè di partiti. Fu un pensiero patriottico generale. Perfino i banchieri rinunciarono alla provvigione e i giornali fecero le inserzioni gratis. O Rossini! Se tu fossi vivo non avresti più il coraggio di abbracciare uno spagnolo.

Gli italiani faranno bene a leggere e meditare l' epigrafe scolpita sul monumento eretto a Mentana.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Vicino a Bologna le piogge fecero franare un fianco di collina. La frana cadde sopra un vilino abitato dal prof. Ettore Mattei il quale rimase gravemente ferito, e così la moglie. Due altre persone furono uccise. Diboscamenti! Diboscamenti!

Ad Ostra presso Sinigaglia i ladri tentarono di dar la scalata all' Ufficio postale. Sorpresi dai carabinieri i ladri fecero fuoco, per fortuna, senza ferirli. I carabinieri - come era loro diritto e dovere - risposero a revolverate, uccisero uno dei ladri e ferirono un' altro.

Presso Perugia certo Panizzi ricercato per spendita di biglietti falsi tentò di uccidere con tre colpi di rivoltella un carabiniere che lo arrestava. Il carabiniere - naturalmente - si difese ed uccise il Panizzi.

Attenti ai biglietti falsi. - Circolano biglietti falsi Banco di Napoli da lire 100. Hanno la serie I G 0476. Attenti!

A Pontassieve presso Firenze è successa una brigantesca aggressione per opera di due individui mascherati e armati di fucile. Un colono fu depredata di L. 2000 che portava al padrone.

Alla Provincia d' Arezzo fu assegnato, per ora, un primo sussidio di lire duemila per lenire i danni della inondazione.

I lettori sanno che a Monza si aprì un ospedale pel quale il Re donò mezzo milione. Si sappia dunque che le associazioni così dette democratiche e socialistiche non vollero intervenire alla inaugurazione. Ecco il grande amore per il popolo! E non vogliono che la gente apra gli occhi?

I giornali francesi del giorno 22 fanno previsioni ed almanaccamenti sulla potenza che occuperà Massaua appena ritirati gli Italiani. Hanno capito i signori della ritirata?

Gli amministratori della Banca popolare di Zogno si sono eclissati.

L' esattore comunale di Catania ed alcuni suoi dipendenti furono arrestati per falso, peculato e cose simili.

Nella Cassa dell' Amministrazione Pro-

